

## LII

## TORNATA DI MARTEDÌ 17 DICEMBRE 1935

ANNO XIV

## 30° GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CIANO

## INDICE

	<i>Pag.</i>		<i>Pag.</i>
<b>Sul processo verbale</b> . . . . .	2013	Conversione in legge del Regio decreto-legge	
CALZA BINI . . . . .	2013	16 maggio 1935-XIII, n. 905, che porta mo-	
<b>Congedi</b> . . . . .	2013	dificazioni ed aggiunte al Regio decreto-	
<b>Disegni di legge (Annunzio di presenta-</b>		legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 305, conver-	
<b>zione)</b> . . . . .	2013	tito in legge con la legge 13 giugno 1935-XIII,	
<b>Disegno di legge (Presentazione):</b>		n. 1249, recante provvidenze a favore dei	
SOLMI: Conversione in legge del Regio decreto-		produttori di bozzoli per la campagna baco-	
legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2085, riguar-		logica 1935 . . . . .	2017
dante la istituzione del Monopolio statale		Conversione in legge del Regio decreto-legge	
delle banane . . . . .	2038	27 giugno 1935-XIII, n. 1330, portante prov-	
<b>Disegni di legge (Discussione):</b>		vedimenti a favore dei produttori di seme	
Conversione in legge del Regio decreto-legge		bachi da seta . . . . .	2018
25 agosto 1935-XIII, n. 1724, concernente		Aggregazione del comune di Cantonale, in pro-	
la esenzione dalla tassa di bollo e di registro		vincia di Milano, a quello di Chignolo Po, in	
delle operazioni relative ai conferimenti di		provincia di Pavia . . . . .	2018
grano agli ammassi . . . . .	2015	Conversione in legge del Regio decreto-legge	
PILERI . . . . .	2015	10 ottobre 1935-XIII, n. 1808, riguardante	
Conversione in legge del Regio decreto-legge		agevolazioni in materia di tasse di registro e	
20 giugno 1935-XIII, n. 1048, recante ridu-		proroga al 1° aprile 1936-XIV della entrata	
zione della tassa di circolazione sugli auto-		in vigore del Regio decreto-legge 26 luglio	
veicoli . . . . .	2016	1935-XIII, n. 1412, concernente depositi a	
BONARDI . . . . .	2016	garanzia di contratti di locazione di fabbr-	
BIANCHINI, <i>Sottosegretario di Stato</i> . . . . .	2017	cati . . . . .	2018
Conversione in legge del Regio decreto-legge		Conversione in legge del Regio decreto-legge	
26 settembre 1935-XIII, n. 1830, concernente		19 settembre 1935-XIII, n. 1729, che ha	
l'ampliamento della rete telefonica nazio-		dato esecuzione al Protocollo fra l'Italia e	
nale . . . . .	2021	l'Austria del 1° luglio 1935, che modifica e	
SCORTI . . . . .	2021	completa l'Accordo fra i due Paesi del 14 mag-	
<b>Disegni di legge (Approvazione):</b>		gio 1934, nonchè il relativo « Avenant » del	
Conversione in legge del Regio decreto-legge		4 gennaio 1935-XIII . . . . .	2018
16 maggio 1935-XIII, n. 932, concernente		Conversione in legge del Regio decreto-legge	
l'autorizzazione agli Istituti che esercitano		4 ottobre 1935-XIII, n. 1817, che ha dato	
il credito agrario in provincia di Modena a		esecuzione all'Accordo stipulato in Roma il	
concedere la ratizzazione dei prestiti agrari		30 settembre 1935-XIII fra l'Italia e l'Austria	
di esercizio accordati agli agricoltori della		mediante scambio di Note per l'importazione	
provincia stessa . . . . .	2014	in Italia in esenzione di dazio doganale du-	
Conversione in legge del Regio decreto-legge		rante il semestre 1° ottobre 1935-30 marzo	
4 ottobre 1935-XIII, n. 1841, riguardante		1936 di determinati quantitativi di ghisa e	
nuovi termini per agevolare la ricostruzione		di acciaio in blocchi . . . . .	2019
in nuova sede delle case private danneggiate		Conversione in legge del Regio decreto-legge	
dalla frana nel comune di Predappio Nuova.	2017	19 settembre 1935-XIII, n. 1832, che ha	
		dato esecuzione all'Accordo fra Italia e la	
		Unione delle Repubbliche Sovietiche Socia-	
		liste per la garanzia sui crediti per affari di	
		esportazione, firmato in Roma il 15 giugno	
		1935-XIII . . . . .	2019

	Pag.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 agosto 1935-XIII, n. 1614, sulla cessione obbligatoria dei crediti all'estero e sul cambio obbligatorio in buoni del Tesoro 5 per cento dei titoli esteri e dei titoli italiani emessi all'estero di proprietà di cittadini ed enti italiani. . . . .	2019
Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1685, relativo alle esenzioni fiscali per gli atti occorrenti per la cessione dei crediti e per il cambio dei titoli esteri. . . . .	2020
Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1818, concernente la liquidazione a stralcio delle quote inesigibili della Esattoria del Governatorato di Roma, quinquennio 1923-1927 . . . . .	2021
Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1847, che ha dato approvazione alla Convenzione monetaria fra il Regno d'Italia e la Serenissima Repubblica di San Marino, stipulata in Roma il 15 giugno 1935-XIII . . . . .	2021
Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1849, col quale si autorizza la spesa di lire un milione per la costruzione di ricoveri antiaerei nella città di Messina . . . . .	2021
Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1809, recante modificazioni all'ordinamento del personale postale-telegrafico. . . . .	2025
Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 settembre 1935-XIII, n. 1816, riguardante la modificazione all'ordinamento del personale per i servizi tecnici e speciali nelle Colonie . . . . .	2025
Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1822, concernente la proroga delle agevolazioni fiscali a favore della città di Fiume e del territorio annesso al Regno con Regio decreto-legge 22 febbraio 1924, n. 211 . . . . .	2026
Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1860, relativo all'aumento dell'organico dei militi ed allievi della Milizia portuaria, per la istituzione di due stazioni di servizio a Bari e a Brindisi. . . . .	2026
Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1821, riguardante l'assegnazione straordinaria al bilancio della marina di lire 414,000,000 per nuove costruzioni navali. . . . .	2026
Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1824, che porta aumenti agli organici di alcuni Corpi di ufficiali della Regia Marina . . . . .	2026
Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1874, riguardante il trattamento economico al personale della Regia Marina destinato a terra nelle Colonie. . . . .	2027
Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1909, recante modificazioni alle norme per il pagamento del contributo straordinario accordato per il completamento della ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo . . . . .	2027

	Pag.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1935-XIII, n. 1494, col quale sono state soppresse le Borse Merci . . . . .	2027
Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1723, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei vari Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1935-36, nonché altri indifferibili provvedimenti; e convalidazione dei Regi decreti 2 agosto 1935-XIII, n. 1513, 12 settembre 1935-XIII, n. 1674, e 23 settembre 1935-XIII, n. 1706, relativi a prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese impreviste nell'esercizio medesimo . . . . .	2027
Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1929, col quale si autorizza la spesa di lire 2,000,000 per il completamento dell'edificio da destinare a sede della Regia Dogana di Napoli . . . . .	2028
Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 settembre 1935-XIII, n. 1675, che modifica gli assegni al personale del Ministero degli affari esteri e dell'Addetto militare in servizio in Etiopia . . . . .	2028
Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1907, relativo al collocamento fuori ruolo del personale della Milizia Nazionale della Strada destinato in Colonia per i servizi di istituto . . . . .	2028
Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1921, recante provvedimenti per la costruzione della città e borgate nell'Agro Pontino . . . . .	2029
Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1922, recante disposizioni per operazioni finanziarie riguardanti le opere di bonifica . . . . .	2029
Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 maggio 1935-XIII, n. 654, concernente la costituzione di un Organo per disciplinare lo scambio delle valute . . . . .	2029
Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1709, che modifica il trattamento doganale dei lucchetti, del vetro e del cristallo in tubi, barre e canne. . . . .	2029
Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1714, che accorda l'esenzione doganale per i miscugli in polvere di tungsteno, cobalto, carbonio e titanio, destinati alla fabbricazione di carburi di tungsteno e di cobalto . . . . .	2030
Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 ottobre 1935-XIII, n. 1963, che istituisce una tassa di vendita sul benzolo . . . . .	2030
<b>Relazioni (Presentazione):</b>	
CARUSI: Elenco di petizioni . . . . .	2031
PENNAVARIA: Decreti registrati con riserva . . . . .	2031
<b>Disegni di legge (Votazione segreta) . . . . .</b>	<b>2031</b>

**La seduta comincia alle 15.**

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

**Sul processo verbale.**

CALZA BINI. Chiedo di parlare sul processo verbale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALZA BINI. Il camerata Fantucci, a proposito della legge che fu votata l'altro giorno, sopra uno stanziamento di 12 milioni per opere pubbliche straordinarie, spezzò una lancia a favore dei pagamenti differiti, che il Governo Fascista, invece, ha definitivamente abbandonato con l'ultima legge di bilancio, per i lavori pubblici.

Al camerata Fantucci rispose benissimo l'onorevole Ministro Cobolli Gigli, ma io desidero aggiungere due parole a nome della Giunta...

PRESIDENTE. Lei c'era in seduta l'altro giorno?

CALZA BINI. C'ero; ma avevo bisogno di verificare alcune cifre che sono in bilancio.

La Giunta del bilancio, nella sua opera modesta, devota, fedele, di collaborazione al Governo responsabile per la tutela della pubblica finanza in funzione politica, perchè questa è precisamente la definizione dell'opera della Giunta del bilancio nella Camera Fascista, ha più volte lamentato l'inconveniente che deriva al bilancio dello Stato dal sistema delle opere pubbliche a concessione e a pagamento differito, e nella relazione allo stato di previsione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio in corso, scriveva questo: « Si rifletta che nell'esercizio in corso, 364 milioni sui 572 stanziati, sono impegnati esclusivamente per le annualità da corrispondersi per opere pubbliche concesse appunto con pagamenti annuali, qualche cosa cioè come il 60 per cento dell'intero stanziamento. Aggiungiamo che nell'esercizio futuro la somma andrà crescendo per l'accumularsi delle annualità, e sarà soltanto nel 1987-88 che quella somma sarà ridotta a trenta milioni ».

Questo toglie qualsiasi elasticità al bilancio dei lavori pubblici, cosicchè si aggiunge l'inconveniente, che la Giunta ha ripetutamente lamentato, della necessità, quando le esigenze spingano, che il Governo stanzi nuovi fondi per opere straordinarie, come appunto abbiamo discusso e votato nella seduta passata; fondi che, non essendo previsti in condizioni normali, non trovano sempre riscontro in una sistemazione organica e tecnica dei servizi del Ministero.

Ma c'è ancora un altro lato del problema che non può non essere esaminato; in sostanza, con l'emissione di obbligazioni, che rappresentano in totale la somma 11,475 milioni, si è aumentata la circolazione con una carta moneta che in realtà non è spendibile che al momento dello scadere delle annualità, ma che le imprese, che posseggono le obbligazioni, cercano di scontare anticipatamente presso gli istituti finanziatori e presso le banche. Nelle condizioni economiche generali questo sconto non è sempre possibile, e le imprese si trovano infatti oggi con forti contingenti dei rispettivi crediti congelati, come si dice, e non hanno talvolta la possibilità di continuare le loro

iniziative. E naturalmente, i dissesti delle private intraprese non possono che ripercuotersi sulla economia del Paese.

Questo non significa che dal punto di vista politico anche la Giunta non abbia esaltato la importanza dello sviluppo formidabile dato al programma dei lavori pubblici; e, sempre nella relazione ricordata, scriveva queste parole, che ripeto per chiudere la mia breve dichiarazione: « ciò non vuol dire che non si debba riconoscere come le particolari esigenze di una grande Nazione come l'Italia, risorta a nuova vita, grazie al Regime, devono imporre anche a coloro che ci seguiranno, giusti e legittimi sacrifici finanziari per la somma dei beni materiali e morali che noi avremo loro trasmesso ».

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, il processo verbale si intende approvato.

(È approvato).

**Congedi.**

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo: per motivi di famiglia, gli onorevoli: Belelli, di giorni 3; Parisio, di 4; Vaselli, di 4; Catalano, di 8; Cristini, di 2; per motivi di salute, gli onorevoli: Fassini, di giorni 5; Allegreni, di 3; Feroldi, di 1; Corni, di 4; Alessandrini, di 10; per ufficio pubblico, gli onorevoli: Pesenti, di giorni 2; Fancello, di 1; Marquet, di 1; Puppini, di 1; Rossi Ottorino, di 3; Serpieri, di 1; Sertoli, di 1; Rocca, di 3; Ghigi, di 4; Morselli, di 1; Mazzucottelli, di 1; Motta, di 4; Bombrini, di 1; Carretto, di 2; Bonaccini, di 2; Del Bufalo, di 1; Dalla Bona, di 3.

(Sono concessi).

**Annunzio di presentazione di disegni di legge.**

PRESIDENTE. L'onorevole Presidente del Senato ha trasmesso, a norma dell'articolo 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1902, contenente modifiche ed integrazioni alle vigenti norme sulle indennità al personale della Regia aeronautica; (912)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1903, riguardante deroghe agli articoli 35, 36 e 37 del Regio decreto-legge 28 gennaio 1935-XIII, n. 344, sul reclutamento e avanzamento degli ufficiali della Regia aeronautica; (913)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 giugno 1935-XIII, n. 1398, relativo al reclutamento straordinario, di sottotenenti in servizio permanente effettivo nel ruolo specialisti dell'Arma aeronautica categoria automobilisti; (914)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1070, relativo al riordi-

namamento del Consiglio superiore dell'educazione nazionale; (916)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1803, contenente norme per le nomine dei presidenti e dei vice-presidenti delle Accademie, degli Istituti e delle Associazioni di scienze, lettere ed arti; (917)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1071, contenente modifiche ed aggiornamenti al testo unico delle leggi sulla istruzione superiore; (918)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1810, concernente la nomina ad ufficiali delle categorie in congedo della Regia aeronautica di membri del Governo e del Gran Consiglio del Fascismo che siano in possesso del brevetto di pilota da aeroplano; (919)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1935-XIII, n. 967, che stabilisce, in via transitoria, i titoli di studio necessari per la nomina a sottotenente di complemento ed a sergente pilota dell'Arma aeronautica; (920)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1924, che detta norme circa il reclutamento, lo stato, il trattamento economico e di quiescenza dei sottotenenti maestri di scherma della Regia aeronautica; (921)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 1948, concernente la revisione dei riformati di alcune classi; (922)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1940, concernente la concessione, da parte dell'Istituto Nazionale fascista per la assistenza ai dipendenti degli Enti locali (I. N. F. A. D. E. L.), della indennità-premio di servizio ai sanitari collocati a riposo; (923)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 2022, recante norme per assicurare il servizio sanitario a bordo delle navi mercantili; (924)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 2004, concernente la delimitazione del perimetro del capoluogo del comune di Sabaudia ed il trasferimento ad esso della proprietà delle aree appartenenti all'Opera Nazionale Combattenti; (925)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 1925, concernente l'aumento della scorta di riserva degli oli minerali; (927)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 1880, concernente l'istituzione dell'Ufficio speciale per l'approvvigionamento dei combustibili liquidi (esteri e nazionali) sotto la denominazione di « Ufficio speciale dei combustibili liquidi »; (928)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 giugno 1935-XIII, n. 1358, concernente l'abrogazione delle disposizioni relative a contributi straordinari a favore degli agricoltori; (929)

Comunico pure che, a norma dell'articolo 42 del Regolamento, sono stati presentati alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

da S. E. il Capo del Governo, Ministro delle colonie:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 2073, riflettente la riduzione del tasso d'interesse delle obbligazioni della Cassa di Risparmio della Tripolitania; (915)

da S. E. il Capo del Governo, Ministro della guerra:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 novembre 1935-XIV, n. 2079, che concede una speciale indennità giornaliera al personale militare che ha partecipato alle esercitazioni estive dell'agosto 1935-XIII; (926)

da S. E. il Capo del Governo, per l'onorevole Ministro della stampa e della propaganda:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 2083, relativo ai compensi massimi degli artisti lirici e dei maestri direttori di orchestra nelle stagioni liriche sovvenzionate, dallo Stato, dai Comuni e dagli Enti pubblici. (930)

Saranno stampati ed inviati alle Commissioni permanenti secondo la loro competenza.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1935-XIII, n. 932, concernente l'autorizzazione agli Istituti che esercitano il credito agrario in provincia di Modena a concedere la ratizzazione dei prestiti agrari di esercizio accordati agli agricoltori della provincia stessa.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1935-XIII, n. 932, concernente l'autorizzazione agli Istituti che esercitano il credito agrario in provincia di Modena a concedere la ratizzazione dei prestiti agrari di esercizio accordati agli agricoltori della provincia stessa. (*Stampato* n. 783-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 16 maggio 1935-XIII, n. 932, concernente l'autorizzazione agli Istituti che esercitano il credito agrario in provincia di Modena a concedere la ratizzazione dei prestiti agrari di esercizio accordati agli agricoltori della provincia stessa ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 agosto 1935-XIII, n. 1724, concernente la esenzione dalla tassa di bollo e di registro delle operazioni relative ai conferimenti di grano agli ammassi.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 agosto 1935-XIII, n. 1724, concernente l'esenzione dalla tassa di bollo e di registro delle operazioni relative ai conferimenti di grano agli ammassi (*Stampato* n. 785-A)

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

È iscritto a parlare l'onorevole camerata Pilieri. Ne ha facoltà.

PILIERI. Onorevoli Camerati! Il disegno di legge oggi sottoposto alla approvazione della Camera per la conversione in legge del Regio decreto legge 25 agosto 1933, n. 1724, merita veramente tutta la nostra attenzione e considerazione perchè attesta, pur nel suo testo lapidario, una nuova, alta, indiscutibile benemeranza del Governo Fascista verso le categorie agricole, che vengono, così, beneficiate dell'esonerazione della tassa di bollo e di registro per gli atti relativi ai conferimenti di grano agli ammassi granari.

Il provvedimento giova, altresì, e indubbiamente, al sempre maggior potenziamento della politica degli ammassi granari che, attraverso la esperienza e alle esigenze pratiche dei nuovi tempi in cui viviamo, si è dimostrata del più alto interesse generale e sociale.

Ed è augurabile che, al più presto, si giunga a realizzare il completo afflusso della produzione agli ammassi, cosicchè effettiva e totalitaria si estrinsechi la disciplina del mercato del grano secondo le alte sagge direttive del Regime.

La facilitazione fiscale, concessa con l'odierno disegno di legge, ai conferimenti di grano agli ammassi, giova sopra tutto ai piccoli produttori, per i quali la tassa fissa di bollo e di registro, a prescindere dalla tassa proporzionale sul valore, costituisce motivo di perplessità o di resistenza al conferimento del proprio grano agli ammassi, così come è stato già egregiamente rilevato nella succinta, ma pregevole relazione del Camerata onorevole Pavoncelli, che accompagna il disegno di legge succitato.

In tal modo, anche i piccoli produttori non mancheranno di vincolarsi spontaneamente alla disciplina della vendita collettiva per il loro prodotto.

È questo un altro provvedimento che prova ancora la costante cura e la sollecita attenzione del Governo verso gli interessi delle classi agricole, in armonia coi supremi interessi nazionali.

È certo che gli agricoltori italiani, dei quali in questa Camera non mancano autorevoli rappresentanti, riassumendo quello che il Governo Fascista ha operato saggiamente in questo campo, sono concordi nel gesto di ammirazione e di gra-

titudine che gli va dovuto per aver felicemente risolto l'arduo problema che si riferisce alla disciplina nazionale del mercato granario.

Con tale disciplina, mentre da un lato si sono sottratti i produttori agli inconvenienti del libero mercato, e segnatamente allo sfruttamento indegno da parte di accaparratori ed incettatori spesso senza pudore e senza coscienza; mentre si è facilitato loro, con ogni mezzo, il realizzò immediato della quasi totalità del prezzo del loro frumento, e si è loro assicurato il giusto prezzo commerciale in relazione alle condizioni interne ed esterne del mercato dei grani; si è da altro lato, creato lo strumento più potente e più sicuro per dare allo Stato la più ampia possibilità di regolare l'andamento del mercato per questo prodotto fondamentale dell'alimentazione umana, di adeguarne il prezzo, in rapporto ai reali sacrifici di tempo, di denaro e fatica incontrati dai produttori, e di effettuarne, occorrendo, una prudenziale riserva per ogni eventuale necessità.

A queste provvidenze del Governo risponde pienamente la fiducia degli agricoltori, i quali l'hanno già dimostrata questo anno, col fatto stesso della maggiore quantità del grano ammassato. Ed essi sono anche certi che il Governo Fascista, sempre incontentabile nel perfezionamento delle sue più belle istituzioni, vorrà e saprà ancora perfezionare ulteriormente il sistema degli ammassi, soprattutto, sempre che sia possibile, con la graduale riduzione delle spese generali, specie per quanto concerne i rapporti fra gli enti ammassatori e gli istituti sovventori così da ridurre al minimo ogni onere del genere sulla produzione granaria che rappresenta il vero sudore della fronte e che ha pertanto necessità di essere favorita.

L'approvazione della Camera Fascista a questo disegno di legge inteso a facilitare le operazioni di ammassamento del grano assume, anche, il significato categorico di plauso e di ringraziamento al Governo, il quale non ha esitato, nonostante le difficoltà del momento, a rinunciare a un fortissimo gettito delle tasse sugli affari, pur di potenziare una saggia e lungimirante politica degli ammassi e pur di tutelare, anzi di favorire come sempre, gli interessi delle categorie agricole che sono le più vicine al cuore del Duce. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti e nessun'altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura:

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 25 agosto 1935-XIII, n. 1724, concernente la esenzione dalla tassa di bollo e di registro delle operazioni relative ai conferimenti di grano agli ammassi ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1048, recante riduzione della tassa di circolazione sugli autoveicoli.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935 XIII, n. 1048, recante riduzione della tassa di circolazione sugli autoveicoli. (Stampato n. 786-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

È iscritto a parlare l'onorevole camerata Bonardi. Ne ha facoltà.

BONARDI. Onorevoli Camerati! Se il turismo automobilistico italiano e l'automobilismo utilitaristico attraversano in questo momento un periodo di contrazione più che giustificata per le supreme esigenze del Paese che inducono a riservare il maggior quantitativo possibile di carburante per le necessità militari, dal momento che i Paesi detentori del petrolio tengono persino ad ostentare la padronanza di questa mal distribuita ricchezza, se ripeto l'automobilismo attraverso un difficile se pur transitorio periodo, ciò non ci deve esimere dal portare la nostra attenzione sul presente disegno di legge col quale vengono notevolmente ridotte a datare dal gennaio 1936, le tasse di circolazione sugli autoveicoli. Con esso non solo vengono ridotte queste tasse in proporzione di una media del 33 per cento, ma vengono del tutto esentate da ogni tassa per un intero anno tutte le macchine italiane di nuova costruzione.

In un momento come questo, non certo propizio a degli sgravi, ciò dimostra come il Governo Fascista senta tutta l'importanza economica che ha la circolazione automobilistica in un Paese come il nostro prevalentemente montuoso, nel quale il diffondersi della macchina che vince ogni quota non può essere che di grande generale utilità.

La tassa di circolazione, unitamente a quella sul carburante, costituiscono, come è noto, i principali, anzi i fondamentali elementi del costo di esercizio dell'automobilismo e perciò ben si comprende come i vari Stati cerchino di diminuire questo costo, venendo alla riduzione della tassazione, se non di entrambi, almeno di uno di questi elementi.

Infatti la Francia da oltre un anno non fa più pagare la tassa di circolazione ai suoi due milioni di macchine e nemmeno la fanno pagare la Germania, l'Austria e la Jugoslavia, limitandosi alla tassazione sul carburante, ritenendo ciò più equo colpendo essa il veicolo quando circola, quando cioè esercita la sua funzione economica e non già quando resta chiuso nella rimessa. Col sistema della alta tassazione del bollo per la circolazione automobilistica troppe macchine restavano anche da noi inutilizzate, perchè il bollo costava alle volte più del valore di mercato di certe macchine usate; e questo spiega anche in buona parte il

fatto che se esaminiamo i dati del 1934 del Pubblico Registro Automobilistico e li confrontiamo con quelli del Ministero delle finanze portanti il numero delle macchine paganti tassa e cioè circolanti, vediamo che in quell'anno la circolazione effettiva è risultata inferiore alla teorica fornita dai dati del P. R. A. di circa 60 mila macchine, cospicua cifra che rappresenta il sesto della nostra consistenza automobilistica.

È quindi da augurarsi che questo ottimo provvedimento del Ministro delle finanze prelude in un tempo non lontano, quando la situazione sarà tornata normale, ad un'altra riduzione od alla completa soppressione delle tasse di circolazione. Allora avremo anche il vantaggio di far cadere buona parte di quella legislazione complicata e costosa (sono circa una trentina le leggi che disciplinano questa materia) con il risparmio di ben otto milioni, poichè tanto oggi costa la riscossione di queste tasse. E questa ulteriore riduzione o soppressione sarebbe anche equa da un altro punto di vista, perchè con essa si toglierebbe quella specie di privilegio nel quale è posto oggi l'automobilista straniero che viene in Italia, nei confronti nostri, benchè fruisca anch'esso delle nostre magnifiche strade. Infatti, l'automobilista straniero oltre a godere una forte riduzione sul prezzo del carburante, gode anche della completa esenzione per tre mesi della tassa di circolazione; facilitazioni più che giuste, dati i vantaggi economici e politici che derivano dal movimento dei forestieri, ma però non va dimenticato che, specialmente nei tempi di crisi e di sanzioni, è prevalentemente il turismo nazionale che rende possibile il mantenimento dell'attrezzatura turistica ed alberghiera nostra.

A proposito di strade, se come si calcola questa riforma porterà nel primo anno a circa 60 milioni di minori introiti, io confido che di ciò non abbia a soffrire l'Azienda Statale della Strada.

COBOLLI GIGLI, *Ministro dei lavori pubblici*. Non va a danno. Il bilancio è stato già integrato.

BONARDI. All'Azienda si dovrebbe passare una quota parte degli introiti della tassa sul carburante a copertura delle entrate mancanti della diminuita tassa di circolazione, come del resto si è giustamente provveduto nello scorso esercizio finanziario, perchè la sola tassa sulla benzina da annualmente allo Stato ben 850 milioni.

COBOLLI GIGLI, *Ministro dei lavori pubblici*. Evidentemente il bilancio sarà integrato anche nel 1935-36.

PRESIDENTE. Onorevole Ministro le darò poi la parola, se la desidera.

BONARDI. È proprio questo che domando al Ministro delle finanze. Il Ministro dei lavori pubblici fa osservare giustamente che un decreto legge ha colmato questa lacuna per il 1934-35, disegno di legge che è dinanzi alla Giunta del bilancio. La raccomandazione che faccio io, è che per il 1935-36 si ripeta la stessa cosa e si colmi questa deficienza.

Dovrei ora parlare della elevatezza della tassa sul carburante, ma non è ora il caso per ragioni

ovvie poichè essa risponde oggi a finalità che non sono prevalentemente di ordine fiscale, ma volte a limitare il consumo della benzina per superiori necessità; ad ogni modo è bene ricordare agli automobilisti che l'alto costo del carburante se non è certo compensato viene però un pochino mitigato col mese prossimo dal presente sensibile sgravio della tassa di circolazione.

Noi dobbiamo quindi prendere atto di questo provvedimento del Governo Fascista il quale, dopo avere creato all'automobilismo l'ambiente adatto con la costruzione di magnifiche strade, dopo avere incoraggiato e protetto l'industria che ha saputo farsi onore in tante manifestazioni internazionali, dopo avere preso i più liberali provvedimenti nei riguardi degli stranieri circolanti in Italia, oggi con questa riforma dimostra ancora una volta quanto sia pensoso di incrementare lo sviluppo dell'automobilismo italiano; il quale, passato questo periodo critico, se assistito da una saggia legislazione fiscale, saprà presto riprendere essendo suscettibile di grandi progressi per numero e qualità di veicoli. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Sottosegretario di Stato per le finanze. Ne ha facoltà.

BIANCHINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Il Governo Fascista ha dimostrato, con una serie di provvedimenti che sono stati approvati dal Parlamento in molteplici occasioni, quanto si preoccupi della diffusione dell'automobilismo e quindi, anche in questa occasione, posso assicurare la Camera che le raccomandazioni fatte dal camerata Bonardi saranno tenute presenti.

Se si potesse abolire la tassa di circolazione, sarebbe un vantaggio notevole. Tuttavia il problema si pone in questi termini: abolire la tassa, e mantenere il provento. (*Commenti*).

La cosa è meno semplice di quanto si pensi, perchè se la tassa del carburante ha già raggiunto una notevole altezza, diventa evidentemente impossibile aumentarla ancora. Quindi bisogna trovare qualche ripiego che possa risolvere il problema in modo da conciliare queste diverse esigenze. Il problema è già stato prospettato anche in passato e certamente potrà essere considerato con tutta l'attenzione, la benevolenza e l'importanza che l'argomento merita.

Per quanto riguarda il contributo all'Azienda statale della strada, già si è provveduto per l'esercizio corrente, e questo dimostra una sensibilità e una disposizione d'animo che fanno sperare che, anche per l'avvenire, si possa usare un uguale metro, pur non potendo, per evidenti ragioni, prendere alcun impegno.

In ogni modo, per quanto riguarda l'attuale tassa sul carburante, è evidente, come risulta del resto dai provvedimenti presentati, che si tratta di provvedimenti contingenti, il cui contenuto è soprattutto politico e non di carattere fiscale.

Quindi non possiamo che sperare, anche qui, che l'orizzonte si rischiarì, e allora evidentemente rientreremo nella normalità. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1048, recante riduzione della tassa di circolazione sugli autoveicoli ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1841, riguardante nuovi termini per agevolare la ricostruzione in nuova sede delle case private danneggiate dalla frana nel comune di Predappio Nuova.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1841, riguardante nuovi termini per agevolare la ricostruzione in nuova sede delle case private danneggiate dalla frana nel comune di Predappio Nuova. (*Stampato n. 891-A*).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1841, che stabilisce nuovi termini per l'applicazione delle norme di favore emanate con il Regio decreto-legge 2 luglio 1929, n. 1255, convertito nella legge 23 dicembre 1929, n. 2204 ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1935-XIII, n. 905, che porta modificazioni ed aggiunte al Regio decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 305, convertito in legge con la legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1249, recante provvidenze a favore dei produttori di bozzoli per la campagna bacologica 1935.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1935-XIII, n. 905, che porta modificazioni ed aggiunte al

Regio decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 305, convertito in legge con la legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1249, recante provvidenze a favore dei produttori di bozzoli per la campagna bacologica 1935. (*Stampato* n. 790-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 16 maggio 1935-XIII, n. 905, che porta modificazioni ed aggiunte al Regio decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 305, convertito in legge con la legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1249, recante provvidenze a favore dei produttori di bozzoli per la campagna bacologica 1935 ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 giugno 1935-XIII, n. 1330, portante provvedimenti a favore dei produttori di seme bachi da seta.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 giugno 1935-XIII, n. 1330, recante provvedimenti a favore dei produttori di seme bachi da seta. (*Stampato* n. 791-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 27 giugno 1935-XIII, n. 1330, recante provvedimenti a favore dei produttori di semi bachi da seta ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Aggregazione del comune di Cantonale, in provincia di Milano, a quello di Chignolo Po, in provincia di Pavia.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Aggregazione del comune di Cantonale, in provincia di Milano, a quello di Chignolo Po, in provincia di Pavia. (*Stampato* n. 799-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« Il comune di Cantonale, in provincia di Milano, è aggregato a quello di Chignolo Po, in provincia di Pavia ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1808, riguardante agevolazioni in materia di tasse di registro e proroga al 1° aprile 1936-XIV della entrata in vigore del Regio decreto-legge 26 luglio 1935-XIII, n. 1412, concernente depositi a garanzia di contratti di locazione di fabbricati.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1808, riguardante agevolazioni in materia di tasse di registro e proroga al 1° aprile 1936-XIV dell'entrata in vigore del Regio decreto-legge 26 luglio 1935-XIII, n. 1412, concernente depositi a garanzia di contratti di locazione di fabbricati. (*Stampato* n. 807-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1808, riguardante agevolazioni in materia di tasse di registro e proroga al 1° aprile 1936-XIV della entrata in vigore del Regio decreto-legge 26 luglio 1935, n. 1412, concernente depositi a garanzia di contratti di locazione di fabbricati ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1729, che ha dato esecuzione al Protocollo fra l'Italia e l'Austria del 1° luglio 1935, che modifica e completa l'Accordo fra i due Paesi del 14 maggio 1934, nonché il relativo « Avenant » del 4 gennaio 1935.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935



Anno XIII, n. 1729, che ha dato esecuzione al Protocollo fra l'Italia e l'Austria del 1° luglio 1935, che modifica e completa l'Accordo fra i due Paesi, del 14 maggio 1934, nonchè il relativo « Avenant » del 4 gennaio 1935. (*Stampato* numero 808-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1729, che ha dato esecuzione al Protocollo fra l'Italia e l'Austria del 1° luglio 1935, che modifica e completa l'Accordo fra i due Paesi, del 14 maggio 1934, nonchè il relativo « Avenant » del 4 gennaio 1935 ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1817, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma il 30 settembre 1935 fra l'Italia e l'Austria mediante scambio di Note per l'importazione in Italia in esenzione di dazio doganale durante il semestre 1° ottobre 1935-30 marzo 1936 di determinati quantitativi di ghisa e di acciaio in blocchi.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1817, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma il 30 settembre 1935 fra l'Italia e l'Austria mediante scambio di Note per l'importazione in Italia in esenzione di dazio doganale durante il semestre 1° ottobre 1935-30 marzo 1936 di determinati quantitativi di ghisa e di acciaio in blocchi. (*Stampato* n. 809-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1817, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma il 30 settembre 1935 fra l'Italia e l'Austria mediante scambio di Note per l'importazione in Italia in esenzione di dazio doganale, durante il semestre

1° ottobre 1935-30 marzo 1936, di determinati quantitativi di ghisa e di acciaio in blocchi ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1832, che ha dato esecuzione all'Accordo fra l'Italia e la Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste per la garanzia sui crediti per affari di esportazione, firmato in Roma il 15 giugno 1935-XIII.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935, Anno XIII, n. 1832, che ha dato esecuzione allo Accordo fra l'Italia e l'Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste per la garanzia sui crediti per affari di esportazione, firmato in Roma il 15 giugno 1935-XIII. (*Stampato* n. 811-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1832, che ha dato esecuzione all'Accordo fra l'Italia e l'Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste per la garanzia sui crediti per affari di esportazione, firmato in Roma il 15 giugno 1935-XIII ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 agosto 1935-XIII, n. 1614, concernente la cessione obbligatoria dei crediti all'estero ed il cambio obbligatorio in buoni del Tesoro 5 per cento dei titoli esteri e dei titoli italiani emessi all'estero di proprietà di cittadini ed enti italiani.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 agosto 1935-XIII, n. 1614, concernente la cessione obbligatoria dei crediti all'estero ed il cambio obbligatorio in buoni del Tesoro 5 per cento dei titoli esteri e dei titoli italiani emessi all'estero di proprietà di cittadini ed enti italiani. (*Stampato* n. 813-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 28 agosto 1935-XIII, n. 1614, concernente la cessione obbligatoria dei crediti all'estero ed il cambio obbligatorio in buoni del Tesoro 5 per cento dei titoli esteri e dei titoli italiani emessi all'estero di proprietà di cittadini ed enti italiani ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

#### Prima votazione segreta.

PRESIDENTE. Procediamo ora alla votazione segreta sui seguenti disegni di legge, già approvati per alzata e seduta:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1935-XIII, n. 932, concernente l'autorizzazione agli Istituti che esercitano il credito agrario in provincia di Modena a concedere la ratizzazione dei prestiti agrari di esercizio accordati agli agricoltori della provincia stessa; (783)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 agosto 1935-XIII, n. 1724, concernente la esenzione dalla tassa di bollo e di registro delle operazioni relative ai conferimenti di grano agli ammassi; (785)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1048, recante riduzione della tassa di circolazione sugli autoveicoli; (786)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1841, riguardante nuovi termini per agevolare la ricostruzione in nuova sede delle case private danneggiate dalla frana nel comune di Predappio Nuova, (*Approvato dal Senato*); (891)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1935-XIII, n. 905, che porta modificazioni ed aggiunte al Regio decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 305, convertito in legge con la legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1249, recante provvidenze a favore dei produttori di bozzoli per la campagna bacologica 1935; (790)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 giugno 1935-XIII, n. 1330, portante provvedimenti a favore dei produttori di seme bachi da seta; (791)

Aggregazione del comune di Cantonale, in provincia di Milano, a quello di Chignolo Po, in provincia di Pavia; (799)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1808, riguardante agevolazioni in materia di tasse di registro e

proroga al 1° aprile 1936-XIV della entrata in vigore del Regio decreto-legge 26 luglio 1935-XIII, n. 1412, concernente depositi a garanzia di contratti di locazione di fabbricati; (807)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1729, che ha dato esecuzione al Protocollo fra l'Italia e l'Austria del 1° luglio 1935, che modifica e completa l'Accordo fra i due Paesi del 14 maggio 1934 nonché il relativo «Avenant» del 4 gennaio 1935; (808)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1817, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma il 30 settembre 1935 fra l'Italia e l'Austria mediante scambio di Note per l'importazione in Italia in esenzione di dazio doganale durante il semestre 1° ottobre 1935-30 marzo 1936 di determinati quantitativi di ghisa e di acciaio in blocchi; (809)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1832, che ha dato esecuzione all'Accordo fra l'Italia e l'Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste per la garanzia sui crediti per affari di esportazione, firmato in Roma il 15 giugno 1935-XIII; (811)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 agosto 1935-XIII, n. 1614, sulla cessione obbligatoria dei crediti all'estero e sul cambio obbligatorio in buoni del Tesoro 5 per cento dei titoli esteri e dei titoli italiani emessi all'estero di proprietà di cittadini ed enti italiani. (813)

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione segreta, ed invito gli onorevoli Segretari a procedere alla numerazione dei voti.

Avverto che tra poco vi sarà una seconda votazione.

(*Gli onorevoli Segretari numerano i voti*).

#### Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1685, relativo alle esenzioni fiscali per gli atti occorrenti per la cessione dei crediti e per il cambio dei titoli esteri.

PRESIDENTE. Riprendiamo lo svolgimento dell'ordine del giorno. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-Anno XIII, n. 1685, relativo alle esenzioni fiscali per gli atti occorrenti per la cessione dei crediti e per il cambio dei titoli esteri. (*Stampato n. 814-A*).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1685, relativo alle esenzioni fiscali per gli atti occorrenti per la cessione dei crediti e per il cambio dei titoli esteri ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1818, concernente la liquidazione a stralcio delle quote inesigibili della Esattoria del Governatorato di Roma quinquennio 1923-1927.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1818, concernente la liquidazione a stralcio delle quote inesigibili dell'Esattoria del Governatorato di Roma per il quinquennio 1923-1927. (*Stampato* n. 816-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1818, concernente la liquidazione a stralcio delle quote inesigibili della Esattoria del Governatorato di Roma per il quinquennio 1923-1927 ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1847, che ha dato approvazione alla Convenzione monetaria fra il Regno d'Italia e la Serenissima Repubblica di San Marino, stipulata in Roma il 15 giugno 1935.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1847, che ha dato approvazione alla Convenzione monetaria fra il Regno d'Italia e la Serenissima Repubblica di San Marino, stipulata in Roma il 15 giugno 1935. (*Stampato* n. 818-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1847, che ha dato esecuzione alla Convenzione monetaria fra il Regno d'Italia e la Serenissima Repubblica di San Marino, stipulata in Roma il 15 giugno 1935 ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1849, col quale si autorizza la spesa di lire un milione per la costruzione di ricoveri antiaerei nella città di Messina.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1849, col quale si autorizza la spesa di lire un milione per la costruzione di ricoveri antiaerei nella città di Messina. (*Stampato* n. 820-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1849, con il quale si autorizza la spesa di lire un milione per la costruzione di ricoveri antiaerei nella città di Messina ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1830, concernente l'ampliamento della rete telefonica nazionale.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1830, concernente l'ampliamento della rete telefonica nazionale. (*Stampato* n. 821-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

È iscritto a parlare l'onorevole camerata Scotti. Ne ha facoltà.

SCOTTI. Onorevoli Camerati, il decreto di cui vi è proposta la conversione in legge, riguardante lo stanziamento del fondo di 80 milioni ripartiti in quattro esercizi per l'ampliamento

della rete telefonica dello Stato, merita di essere commentato e illustrato, sia per trarne alcune constatazioni importanti e confortanti, sia per spingere sempre più l'azione del Governo verso il perfezionamento di questo poderoso strumento di progresso civile e sociale che è il telefono.

Mi sia anzitutto consentito, per un doveroso riconoscimento di una verità indiscutibile, di rendere omaggio al Ministro Ciano....

PRESIDENTE. Non esiste più. (*Si ride*).

SCOTTI ....ora nostro amatissimo Presidente, che è stato l'artefice massimo della riorganizzazione telefonica nazionale e che, con sagace visione dell'immane avvenire di questo mezzo di diffusione del pensiero umano, ha apprestato tempestivamente i mezzi finanziari e i progetti per l'ingente e grandioso lavoro che è stato compiuto.

PRESIDENTE. Con ciò la commemorazione è finita! (*Si ride*).

SCOTTI. A lui spetta di avere emanato le leggi del 1925 e del 1930, con le quali sono stati stanziati rispettivamente 600 milioni ripartiti in 6 esercizi e altri 220 milioni, in totale 820 milioni, per la costruzione della rete telefonica dello Stato; e di aver creato quella mirabile organizzazione della azienda telefonica dello Stato da un lato e dall'altro delle società concessionarie di zona.

Inizialmente vi era moltissimo, se non tutto, da fare, e vi era molto, se non tutto, da rifare. Basta accennare, in materia di telefonia a grandi distanze, un esempio caratteristico della svalutazione di un impianto, prima ancora che fosse entrato in esercizio.

Voglio alludere alla linea telefonica a grande distanza che era stata compiuta nel 1914 per collegare Roma con Milano, Iselle, Francoforte, Berlino, linea a filo aereo, dello sviluppo di 1900 chilometri, e nella quale si era applicato quella che è stata la prima delle pietre miliari della telefonia a grande distanza: i rocchetti di induzione inventati dall'americano Pupin, coi quali si correggono i difetti prodotti dalla capacità elettrica nei circuiti telefonici, cioè i gravissimi inconvenienti della attenuazione telefonica, o affievolimento delle trasmissioni dei suoni e della distorsione telefonica, vale a dire dell'indebolimento della intellegibilità delle parole trasmesse.

Questo impianto era stato collaudato nel 1914, cioè prima dello scoppiare della guerra; e quando cessata la guerra avrebbe dovuto entrare in esercizio, non entrò, perchè un'altra grande pietra miliare della telefonia a grande distanza, era stata scoperta, e cioè quella delle valvole amplificatrici termo-ioniche, le quali permettono di riprodurre, alla distanza fino a 100 chilometri, con la stessa intensità iniziale le variazioni di corrente determinate dalle vibrazioni del microfono per effetto della voce umana.

Questa seconda grande scoperta fece sì che si dovessero cambiare radicalmente i sistemi della telefonia a grande distanza, introducendo i cavi sotterranei in luogo delle linee aeree, cavi sotterranei i quali, per racchiudere in breve spazio i

fasci di conduttori, fino ed oltre i 400, che altrimenti sarebbero esposti agli agenti atmosferici con tutte le gravi interruzioni che noi ricordiamo in quel tempo in cui telefonare era veramente un tormento, cavi sotterranei dico, che realizzarono un grande progresso unitamente al notevole vantaggio economico di avere dei conduttori elettrici ridotti ad un diametro piccolissimo, intorno ad un millimetro di sezione, avvolti, come sapete, da carta, con un interstizio di aria che fa da isolante, e racchiusi in tubi di piombo e guaina metallica.

L'introduzione dei cavi sotterranei si basa dunque sui principii fondamentali: di essere messi in opera in trincea, racchiusi da tubazioni di grès o di cemento, e di avere ad una distanza di 1800 a 2000 metri, la cosiddetta sezione Pupin, le camme, in cui sono poste le bobine di induzione per correggere i fenomeni di attenuazione e distorsione, e poi alla distanza di 70 od 80 chilometri, cioè la sezione di amplificazione, le centrali amplificatrici, che sono vere centrali elettriche, dove sono installati gruppi elettrogeneratori, con gruppi anche a benzina per riserva, con batterie di accumulatori, ecc.

Ora il primo esperimento che è stato fatto in Italia dei cavi telefonici risale al 1924, e precisamente al 31 ottobre 1924, quando è stato inaugurato dal Ministro Ciano, alla presenza del Capo del Governo, il cavo fra Torino, Milano, Genova dello sviluppo di 300 chilometri, il quale ha dato subito risultati così meravigliosi che poté costituire la base per il riassetto telefonico italiano.

È da allora appunto, cioè dal 1925, che è stata creata l'Azienda Telefonica dello Stato per la costruzione e l'esercizio dei cavi telefonici interurbani, e sono state anche istituite le Aziende delle Società concessionarie di zona, delle cinque grandi Società concessionarie di zona. È stata questa una visione molto acuta, molto saggia, molto aderente alla realtà per la risoluzione del problema, in quanto, trattandosi di un problema finanziario di enorme portata, ne è stata, da una parte, distribuita la gravezza sulle Società concessionarie, le quali hanno avuto il compito di raccogliere i capitali azionari occorrenti e di creare nei capoluoghi di regione le reti automatizzate e i congiungimenti con le città minori; mentre, d'altra parte, lo Stato si è riservato di costruire la grande rete interurbana.

E difatti, subito dopo, come dicevo, della costruzione del cavo Torino-Milano-Genova, è stato diramato da Casteggio il grande cavo telefonico sotterraneo che rappresenta la dorsale telefonica del paese e che ha il seguente sviluppo: da Casteggio a Bologna a Siena, Viterbo, Roma, e da Roma fino a Napoli.

PRESIDENTE. E da Napoli a Messina e a Palermo.

SCOTTI. Lo dirò. Da Bologna poi si diramò l'altro tratto della Y, il cavo aereo che va a Padova e ad Udine, e da Udine si biforcò verso il confine, a Tarvisio, e verso Trieste.

Veniva inoltre costruito il cavo Milano-Chiasso, destinato come quello di Tarvisio, alle comunicazioni internazionali.

Questo secondo gruppo di cavi sotterranei, che è stato inaugurato il 28 ottobre 1934, ha uno sviluppo di 1400 chilometri.

Contemporaneamente le Società concessionarie hanno sviluppato pure notevolmente la posa dei cavi sotterranei. Abbiamo infatti la STIPEL che ha provveduto alla posa in opera di 600 chilometri di cavi; la TETI (la Tirrena) che ne ha posto in opera 350 chilometri: Genova-Chiavari-Firenze-Livorno e Roma-Albano; poi la TIMO la quale ha posto in opera circa 230 chilometri di cavi, da Bologna a Rimini ed Ancona.

Conseguenza di questo primo gruppo di lavori è stata una tale intensificazione del traffico telefonico che si è dovuto senz'altro provvedere al completamento del cavo Milano-Torino-Genova. Perchè, quando questi cavi, secondo i progetti fatti dai tecnici, vengono posti in opera, nel cavo si introducono tutti i conduttori necessari per lo sviluppo del traffico che si prevede. Ma questi conduttori non vengono tutti messi in condizione di funzionare; vale a dire le camerette Pupin e le centrali amplificatrici vengono montate solamente per il primo gruppo di conduttori messi in funzione: la così detta prima estensione A. Poi avviene quello che si chiama la estensione B. Finalmente la estensione C, vale a dire il totale sfruttamento del cavo.

Quando fu messo in servizio il secondo gruppo di cavi, al 28 ottobre 1934, si rendeva dunque necessario di completare l'utilizzazione del cavo Milano-Torino-Genova.

E subito dopo l'Azienda telefonica metteva in costruzione il progetto del cavo che da Napoli va ad Atena, e da Atena fino a Bari. Quindi da Atena a Cosenza, a Vibo Valentia, a Reggio Calabria, a Messina, a Catania, ad Enna, a Palermo, con lo sviluppo di 1200 chilometri. L'inaugurazione è avvenuta il 1º gennaio 1934.

In questo terzo gruppo sono compresi i cavi da Torino a Modanè e da Trento a Bolzano; ed inoltre si è dovuto posare un secondo cavo nel tratto Milano-Casteggio, perchè la potenzialità del primo era completamente esaurita.

Questa ad un dipresso è attualmente la situazione dell'Azienda telefonica dello Stato che è una magnifica Azienda...

**PRESIDENTE.** Ha dimenticato però la Sardegna!

**SCOTTI.** Lo dirò subito, Eccellenza.

... la quale, dicevo, è una magnifica Azienda industriale, condotta con criteri perfettamente industriali, perfettamente redditizia che presenta condizioni veramente eccezionali per una grande industria, cioè il continuo aumento di traffico. Basta accennare alla Sicilia che, quando è stata congiunta con questi cavi sotterranei, ha dato un tale incremento di traffico che le conversazioni giornaliere interurbane sono aumentate da 400 ad 800.

Questa Azienda telefonica di Stato ha avuto nell'ultimo esercizio 29 milioni 856 mila conversazioni interurbane e un milione 586.580 conversazioni internazionali. Tra queste internazionali sono comprese anche le intercontinentali, che fanno capo, come sapete, ai ponti radio per attraversare gli Oceani; e cioè al ponte radio Londra New-York, a quello recentemente inaugurato da noi, che da Torre Nuova comunica per radio con Buenos Aires, quello che da Torre Nuova comunica con Asmara e che dà quelle comunicazioni giornaliere di così vivo e palpitante interesse per le vicende eroiche che si svolgono nell'Africa Orientale ... e poi, le comunicazioni che da Coltano vanno a Tripoli e da Coltano ai piroscafi della nostra navigazione, attraverso gli Oceani, esercizio questo veramente interessante e magnifico.

Queste comunicazioni telefoniche (ed è qui appunto che arrivo al cavo della Sardegna), queste comunicazioni che fanno capo ai ponti radio, hanno l'inconveniente che quando sono allacciate ai ponti radio perdono della loro segretezza. Si è cercato di rimediare in qualche modo, ma si tratta sempre di un inconveniente grave.

È allo studio il problema dei cavi telefonici sottomarini per traversare gli Oceani, problema di portata finanziaria enorme, per cui si pensa di creare delle stazioni amplificatrici sulle isole galleggianti che dovrebbero servire anche di base per il servizio della navigazione aerea e porre anche le bobine Pupin inserite sul cavo stesso. Ma evidentemente sono tali e continui i progressi della scienza in questa materia, che coloro che dovrebbero mettere allo studio questo grande problema esitano, perchè temono che il giorno in cui si arrivasse ad una attuazione, ci si troverebbe forse ad essere già superati da nuovi più moderni sistemi.

Noi abbiamo fatto un esperimento interessantissimo con il cavo della Sardegna, cavo che da Fiumicino va alla Sardegna, lungo 270 chilometri che è il cavo più lungo del mondo, poichè il massimo costruito in America raggiungeva appena i 150 chilometri. Questo cavo della Sardegna ha dato dei risultati magnifici. È interessantissimo che questo esperimento, che ha avuto un esito favorevolissimo, sia stato fatto dall'Italia perchè è certo che potrà avere dei seguiti molto importanti, data la condizione geografica del nostro Paese.

Ora questa è la situazione della nostra Azienda telefonica, per la quale mi piace ricordare un diagramma che ho esaminato, da cui risulta che le tariffe dell'Azienda telefonica in rapporto alla distanza per centinaia di chilometri sono inferiori a quelle degli altri Stati. L'Italia ha una tariffa inferiore a quella della Germania, sempre calcolata in lire, e la Germania ha, a sua volta, una tariffa inferiore a quelle della Francia e dell'Inghilterra, le quali Nazioni, specialmente per le grandi distanze, hanno, quindi, tariffe molto più elevate delle nostre. E questo è spiegabile per le difficoltà e per gli oneri veramente gravi che importa il traffico a grande distanza.

Voglio a questo riguardo ricordare anche un'altra tabella molto interessante che è stata divulgata in occasione della inaugurazione del cavo Atena-Bari, da cui risulta che colui che chiede la comunicazione da Bari verso Torino deve avere l'ausilio di tutte le seguenti persone: 51 operai, quanti sono addetti ai gruppi elettrogeneratori nelle venti stazioni amplificatrici che esistono tra Bari e Torino, 20 tecnici che sono a capo di queste stazioni amplificatrici e poi le tre signorine telefoniste, che ora stanno per diventare due, per effetto dei progressi che si sono ottenuti nel telefono interurbano. Infatti, colui che chiede, ad esempio, di poter conversare con Torino da Bari, chiede naturalmente lo zero uno di Bari. La signorina lo mette in comunicazione con l'altra signorina dell'azienda telefonica di Stato (le due aziende sono generalmente sistemate nello stesso edificio); ora questa signorina, per mezzo dei perfezionamenti che si sono ottenuti, può con numeratore automatico, chiedere direttamente il numero dell'utente di Torino.

Ora non è tanto interessante il fatto di avere eliminato la terza signorina, quanto l'aver ottenuto un notevole risparmio di tempo; e l'abbreviazione delle comunicazioni telefoniche è un risultato molto importante.

Venendo ora al progetto di legge che vi è sottoposto e che domanda lo stanziamento di 80,000,000 lire, vi dirò che esso deve servire a questi scopi: innanzi tutto al raddoppio del cavo telefonico da Casteggio San Giuliano fino a Genova. Verrà installato un cavo telefonico con 442 conduttori (110 bicoppie), quanto di più moderno ci sia ora, con un numero di conduttori triplo rispetto al cavo precedentemente installato, il che dimostra quale sia stato oltre il previsto il traffico telefonico che si è sviluppato. Inoltre il detto fondo deve servire per completare le camerette Pupin e le stazioni amplificatrici cioè effettuare l'estensione *C* in tutta la rete da Napoli in su. Questo esaurimento della potenzialità della rete telefonica da Napoli in su, dimostra appunto quanto sollecitamente il traffico cresca oltre il previsto.

Le installazioni nuove che si vanno a fare con i cavi telefonici sono molto perfezionate rispetto al passato. I nuovi cavi telefonici permettono di avere oltre ai tre circuiti abituali per ogni bicoppia, (i due circuiti reali ed il circuito virtuale o fantasma costituito dalle due coppie), anche le comunicazioni a frequenza portante, per effetto della quale, si possono, sullo stesso circuito, avviare a frequenze altissime (dai tremila ai sessanta mila periodi) diverse comunicazioni sovrapposte; i tecnici pensano di arrivare fino a 200 comunicazioni contemporanee sullo stesso circuito. Si avranno anche i circuiti cosiddetti mondiali, i quali permettono di avere la trasmissione immediata a grande distanza; e infine la così detta telegrafia armonica, che permette di utilizzare i cavi telefonici per trasmettere fino a 18 comunicazioni telegrafiche contemporaneamente.

Tutto questo è il frutto degli studi aggiornati della nostra azienda telefonica e dell'Istituto

sperimentale diretto dal nostro Camerata Bleiner, tecnico insigne nella materia e di cui oggi, evidentemente, usurpo il posto.

Attraverso la nuova estensione della rete, si avrà la possibilità di utilizzare 127 nuovi circuiti, di cui 111 nazionali, di uno sviluppo medio di chilometri 400 e 16 internazionali, di uno sviluppo medio di 200 chilometri, che arrivano alle frontiere.

Ma questo programma, o Camerati, non è certamente sufficiente, come ha dimostrato Sua Eccellenza Benni nel suo discorso sul bilancio delle comunicazioni. È assolutamente urgente che l'Azienda telefonica provveda alla installazione di nuove reti per creare gli anelli di chiusura, le cosiddette maglie telefoniche. Basta al riguardo confrontare la nostra rete, che ha già raggiunto risultati magnifici e che, per la configurazione geografica del nostro Paese, si trova in condizioni diverse da quelle degli altri paesi, con la rete telefonica della Germania e con quella della Francia per vedere come, ad esempio, nella rete telefonica tedesca per comunicare da Berlino ad Amburgo si dispongono di tre o quattro maglie, ciascuna comprendente dei circuiti separati, attraverso i quali possono essere trasmesse le comunicazioni telefoniche con la massima rapidità e con la impossibilità assoluta che vengano interrotte; per vedere come in Francia, dove evidentemente la rete telefonica è orientata tutto verso Parigi, i vari circuiti radiali da Parigi sono uniti da circuiti periferici, i quali appunto tendono a creare le maglie telefoniche coi risultati di cui abbiamo parlato.

Ora anche per la nostra rete è necessario di arrivare ad un ampliamento in questo senso.

Basta osservare la carta geografica dell'Italia per vedere come, ad esempio, per arrivare da Milano a Padova, dove non esiste nessun circuito telefonico diretto in cavo sotterraneo, occorre smistare le comunicazioni sul cavo da Casteggio a Bologna per risalire poi a Padova. Ora, anche per evidenti ragioni di carattere militare, è assolutamente necessario creare questo cavo che congiunga Milano con Padova, chiudendo così la prima maglia importantissima Milano-Padova-Bologna-Milano.

Ma un'altra linea prospettava il Ministro Benni come assolutamente urgente, quella che unisca il tratto Trento-Bolzano da una parte verso il Brennero e dall'altra verso Verona, e da Verona si prolunghi a formare la dorsale adriatica passando per Forlì e Perugia per congiungersi poi con Roma, creando questa grande maglia, la quale, oltre a servire centri importanti, sarà la indispensabile riserva della dorsale tirrena, la quale, in caso di guasto anche di una sola stazione amplificatrice, potrebbe — in luogo di restare completamente interrotta — avere la possibilità di avviare il proprio traffico sull'altra linea.

Anche questo secondo cavo mi sembra quindi assolutamente urgente. Tra l'uno e l'altro si tratta di una spesa di 460 milioni; ma siccome è una spesa messa a così ottimo profitto, mi pare che l'onorevole Ministro delle finanze non possa e

non debba avere nessun dubbio nell'erogarla, perchè penso che difficilmente si possano mettere dei capitali a miglior profitto.

In seguito sarà opportuno che questa dorsale adriatica venga prolungata fino a Campobasso e fino a Bari, in modo che con la trasversale da Campobasso a Napoli si possano chiudere altre due maglie.

Questo è il programma che certamente la Azienda Telefonica dello Stato deve poter sviluppare per corrispondere ai bisogni del traffico sempre più crescente. Si consideri anche che questo lavoro sarà fatto completamente nel nostro Paese, non solo per i cavi telefonici, per cui abbiamo una industria che è maestra in tutto il mondo, ma anche per tutta l'attrezzatura delle bobine Pupir e delle stazioni amplificatrici che potrà essere fornita da industrie italiane, le quali, pur pagando dei compensi alle grandi ditte Siemens tedesca e Standard americana, che hanno una esperienza mondiale insostituibile, per usufruirne i brevetti, potranno eseguire ogni cosa nel nostro Paese.

Ragione di più, dunque, per spingere questo programma. Infine, ho un'altra raccomandazione viva da fare, che riguarda il collegamento telefonico coi piccoli paesi. Questo problema è stato talmente sentito, che fin dal 1908, quando c'erano ancora le linee aeree primordiali, è stata emanata la legge n. 420, che stabiliva che i collegamenti coi piccoli paesi avessero luogo con spese suddivise a metà fra lo Stato e i Comuni. Questa legge fu poi sostituita con quella n. 243 del 1919, la quale stabiliva che nelle provincie in cui ci fossero dei piccoli comuni non collegati col telefono, questi potessero riunirsi in consorzio e ricevere a mutuo le somme occorrenti, rimborsabili in 35 o 50 annualità, sulle quali peraltro lo Stato s'impegnava a concorrere fino alla misura del 4 per cento nel pagamento degli interessi.

Ora questa legge attualmente ha avuto, se non una sospensione, una grave limitazione nel senso che è stato stabilito che vengano destinate soltanto 100 mila lire annue per pagare gli interessi delle somme da spendere in questi collegamenti, e ciò fino ad un limite massimo di 10 anni, di modo che al termine di 10 anni non si possa superare il milione.

Questa cifra complessiva è assolutamente insufficiente per uno scopo tanto necessario che ha anche una portata sociale; occorre almeno raddoppiarla, perchè voi capite benissimo che la possibilità di allacciare tutti i piccoli comuni alla rete telefonica interurbana, in modo che anch'essi possano partecipare al grande movimento di pensiero e di affari che si svolge attraverso questa rete, ha un grande valore umano e sociale, e può inoltre rappresentare un continuo apporto di traffico alla rete nazionale.

Io non avrei altro ormai da dire per concludere, se non la rinnovata vivissima raccomandazione perchè questi due elementi fondamentali per lo sviluppo dell'Azienda telefonica del nostro Paese, siano tenuti in massima evidenza e cioè, da una parte la creazione delle nuove linee per

formare le maglie telefoniche; dall'altra, l'estensione della legge n. 243 per poter far fruire anche i piccoli comuni del vantaggio del collegamento telefonico.

Così anche in questo campo e in questo modo, il Fascismo avrà provveduto a dotare il Paese di uno strumento formidabile il quale varrà sempre più e sempre meglio a potenziare quell'indiscutibile vantaggio che deriva all'Italia dall'essere il gran molo che si protende nel Mediterraneo e lo domina, faro eterno di luce e di civiltà! (*Vivi applausi*).

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1830, concernente l'ampliamento della rete telefonica nazionale ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1809, recante modificazioni all'ordinamento del personale postale-telegrafico.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1809, recante modificazioni all'ordinamento del personale postale telegrafico. (*Stampato* n. 822-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1809, recante modificazioni all'ordinamento del personale postale telegrafico ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 settembre 1935-XIII, n. 1816, riguardante la modificazione all'ordinamento del personale per i servizi tecnici e speciali nelle Colonie.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 settembre 1935-

Anno XIII, n. 1816, riguardante la modificazione all'ordinamento del personale per i servizi tecnici e speciali nelle Colonie. (*Stampato* n. 823-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 12 settembre 1935-XIII, n. 1816, riguardante la modificazione all'ordinamento del personale per i servizi tecnici e speciali nelle Colonie ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1822, concernente la proroga delle agevolazioni fiscali a favore della città di Fiume e del territorio annesso al Regno con Regio decreto-legge 22 febbraio 1924, n. 211.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1822, concernente la proroga delle agevolazioni fiscali a favore della città di Fiume e del territorio annesso al Regno con Regio decreto-legge 22 febbraio 1924, n. 211. (*Stampato* n. 825-A.)

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1822, concernente la proroga delle agevolazioni fiscali a favore della città di Fiume e del territorio annesso al Regno con Regio decreto-legge 22 febbraio 1924, n. 211 ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1860, relativo all'aumento dell'organico dei militi ed allievi della Milizia portuaria, per la istituzione di due stazioni di servizio a Bari e a Brindisi.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII,

n. 1860, relativo all'aumento dell'organico dei militi e degli allievi della Milizia portuaria, per la istituzione di due stazioni di servizio a Bari e a Brindisi. (*Stampato* n. 826-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1860, relativo all'aumento dell'organico dei militi e degli allievi della Milizia portuaria, per la istituzione di due stazioni di servizio a Bari e a Brindisi ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1821, riguardante l'assegnazione straordinaria al bilancio della marina di lire 414,000,000 per nuove costruzioni navali.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1821, riguardante l'assegnazione straordinaria al bilancio della marina di lire 414,000,000 per nuove costruzioni navali. (*Stampato* n. 827-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1821, riguardante l'assegnazione straordinaria al bilancio della marina di lire 414,000,000 per nuove costruzioni navali ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1824, che porta aumenti agli organici di alcuni Corpi di ufficiali della Regia Marina.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-



Anno XIII, n. 1824, che porta aumenti agli organici di alcuni Corpi di ufficiali della Regia Marina. (*Stampato* n. 828-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1824, che porta aumenti agli organici di alcuni Corpi di ufficiali della Regia Marina ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1874, riguardante il trattamento economico al personale della Regia Marina destinato a terra nelle Colonie.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1874, riguardante il trattamento economico al personale della Regia Marina destinato a terra nelle Colonie. (*Stampato* n. 829-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1874, riguardante il trattamento economico al personale della Regia Marina destinato a terra nelle Colonie ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1909, recante modificazioni alle norme per il pagamento del contributo straordinario accordato per il completamento della ferrovia Roma-Civitacastellana-Viterbo.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1909, recante modificazioni alle norme per il pagamento del contributo straordinario accordato per il completamento della ferrovia Roma-Civitacastellana-Viterbo. (*Stampato* n. 831-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1909, recante modificazioni alle norme per il pagamento del contributo straordinario accordato per il completamento della ferrovia Roma-Civitacastellana-Viterbo ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1935-XIII, n. 1494, col quale sono state soppresse le Borse Merci.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1935-XIII, n. 1494, col quale sono state soppresse le Borse Merci. (*Stampato* n. 784-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 26 luglio 1935-XIII, n. 1494, col quale sono state soppresse le Borse Merci ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1723, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei vari Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1935-36, nonchè altri indifferibili provvedimenti: e convalidazione dei Regi decreti 2 agosto 1935-XIII, n. 1513, 12 settembre 1935-XIII, n. 1674 e 23 settembre 1935-XIII, n. 1706, relativi a prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese imprevedute dell'esercizio medesimo.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935, Anno XIII, n. 1723, concernente variazioni allo

tato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei vari Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1935-36, nonché altri indifferibili provvedimenti; e convalidazione dei Regi decreti 2 agosto 1935-XIII, n. 1513; 12 settembre 1935-XIII, n. 1674 e 23 settembre 1935-XIII, n. 1706, relativi a prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo. (*Stampato* n. 835-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura:

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1723, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei vari Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1935-36, nonché altri indifferibili provvedimenti; e sono convalidati i decreti Reali 2 agosto 1935-Anno XIII, n. 1513; 12 settembre 1935-XIII, n. 1674 e 23 settembre 1935-XIII, n. 1706, con i quali sono stati autorizzati prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste, iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio medesimo ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1929, col quale si autorizza la spesa di lire 2,000,000 per il completamento dell'edificio da destinare a sede della Regia Dogana di Napoli.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1929, col quale si autorizza la spesa di lire 2,000,000 per il completamento dell'edificio da destinare a sede della Regia Dogana di Napoli. (*Stampato* n. 836-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1929, con il quale si autorizza la spesa di lire 2,000,000, per il completamento dell'edificio da destinare a sede della Regia dogana di Napoli ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 settembre 1935-XIII, n. 1675, che modifica gli assegni al personale del Ministero degli affari esteri e dell'Addetto militare in servizio in Etiopia.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 settembre 1935-XIII, n. 1675, che modifica gli assegni al personale del Ministero degli affari esteri e dell'Addetto militare in servizio in Etiopia. (*Stampato* n. 837-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 12 settembre 1935-XIII, n. 1675, che modifica gli assegni al personale del Ministero degli affari esteri e dell'Addetto militare in servizio in Etiopia ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1907, relativo al collocamento fuori ruolo del personale della Milizia Nazionale della Strada destinato in Colonia per i servizi di istituto.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1907, relativo al collocamento fuori ruolo del personale della Milizia Nazionale della Strada destinato in Colonia per i servizi di istituto. (*Stampato* n. 839-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1907, recante disposizioni circa il collocamento fuori ruolo del personale della Milizia Nazionale della Strada destinato in Colonia per i servizi d'istituto ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1921, recante provvedimenti per la costruzione delle città e borgate nell'Agro Pontino.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1921, recante provvedimenti per la costruzione delle città e borgate nell'Agro Pontino. (*Stampato* n. 843-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1921, recante provvedimenti per la costruzione delle città e borgate dell'Agro Pontino ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1922, recante disposizioni per operazioni finanziarie riguardanti le opere di bonifica.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1922, recante disposizioni per operazioni finanziarie riguardanti le opere di bonifica. (*Stampato* n. 844-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1922, recante disposizioni per operazioni finanziarie riguardanti le opere di bonifica ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 maggio 1935-XIII, n. 654, concernente la costituzione di un Organo per disciplinare lo scambio delle valute.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 maggio 1935-XIII, n. 654, concernente la costituzione di un Organo per disciplinare lo scambio delle valute. (*Stampato* n. 850-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 20 maggio 1935-XIII, n. 654, riguardante la costituzione di un organo per disciplinare lo scambio delle valute ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge. Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1709, che modifica il trattamento doganale dei lucchetti, del vetro e del cristallo in tubi, barre e canne.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935 Anno XIII, n. 1709, che modifica il trattamento doganale dei lucchetti, del vetro e del cristallo in tubi, barre e canne. (*Stampato* n. 851-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1709, che modifica il trattamento doganale dei lucchetti, del vetro e del cristallo in tubi, barre e canne ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1711, che accorda l'esenzione doganale per i miscugli in polvere di tungsteno, cobalto, carbonio e titanio, destinati alla fabbricazione di carburi di tungsteno e di cobalto.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1711, che accorda l'esenzione doganale per i miscugli in polvere di tungsteno, cobalto, carbonio e titanio, destinati alla fabbricazione di carburi di tungsteno e di cobalto. (*Stampato* n. 852-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1711, che accorda l'esenzione doganale per i miscugli in polvere di tungsteno, cobalto, carbonio e titanio, destinati alla fabbricazione di carburi di tungsteno e di cobalto ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 ottobre 1935-XIII, n. 1963, che istituisce una tassa di vendita sul benzolo.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 ottobre 1935-XIII, n. 1963, che istituisce una tassa di vendita sul benzolo. (*Stampato* n. 853-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 17 ottobre 1935-XIII, n. 1963, che istituisce una tassa di vendita sul benzolo ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Seconda votazione segreta.**

PRESIDENTE. Procediamo ora alla votazione segreta sui seguenti disegni di legge, già approvati per alzata e seduta:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1685, relativo alle esenzioni fiscali per gli atti occorrenti per la cessione dei crediti e per il cambio dei titoli esteri. (814)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1818, concernente la liquidazione a stralcio delle quote inesigibili della Esattoria del Governatorato di Roma, quinquennio 1923-1927. (816)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1847, che ha dato approvazione alla Convenzione monetaria fra il Regno d'Italia e la Serenissima Repubblica di San Marino, stipulata in Roma il 15 giugno 1935 (818)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1849, col quale si autorizza la spesa di lire un milione per la costruzione di ricoveri antiaerei nella città di Messina. (820)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935, n. 1830, concernente l'ampliamento della rete telefonica nazionale. (821)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1809, recante modificazioni all'ordinamento del personale postale-telegrafico. (822)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 settembre 1935-XIII, n. 1816, riguardante la modificazione all'ordinamento del personale per i servizi tecnici e speciali nelle Colonie. (823)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1822, concernente la proroga delle agevolazioni fiscali a favore della città di Fiume e del territorio annesso al Regno con Regio decreto-legge 22 febbraio 1924, n. 211. (825)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1860, relativo all'aumento dell'organico dei militi ed allievi della Milizia portuaria, per la istituzione di due stazioni di servizio a Bari e a Brindisi. (826)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1821, riguardante l'assegnazione straordinaria al bilancio della marina di lire 414,000,000 per nuove costruzioni navali. (827).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1824, che porta aumenti agli organici di alcuni Corpi di ufficiali della Regia Marina (828)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1874, riguardante il trattamento economico al personale della Regia Marina destinato a terra nelle Colonie. (829)

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione segreta, ed invito gli onorevoli Segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(Gli onorevoli Segretari numerano i voti).

### Terza votazione segreta.

PRESIDENTE. Procediamo ora alla votazione segreta sui seguenti altri disegni di legge, già approvati per alzata e seduta:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1909, recante modificazioni alle norme per il pagamento del contributo straordinario accordato per il completamento della ferrovia Roma-Civitacastellana-Viterbo. (831)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1935-XIII, n. 1494, col quale sono state soppresse le Borse Merci. (784)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1723, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei vari Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1935-36, nonché altri indifferibili provvedimenti; e convalidazione dei Regi decreti 2 agosto 1935-XIII, n. 1513, 12 settembre 1935-XIII, n. 1674, e 23 settembre 1935-XIII, n. 1706, relativi a prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese imprevedute dell'esercizio medesimo. (835)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1929, col quale si autorizza la spesa di lire 2,000,000 per il completamento dell'edificio da destinare a sede della Regia Dogana di Napoli. (836)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 settembre 1935-XIII, n. 1675, che modifica gli assegni al personale del Ministero degli affari esteri e dell'Addetto militare in servizio in Etiopia. (837)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1907, relativo al collocamento fuori ruolo del personale della Milizia Nazionale della Strada destinato in Colonia per i servizi di istituto. (839)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1921, recante provvedimenti per la costruzione delle città e borgate nell'Agro Pontino. (843)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1922, recante disposizioni per operazioni finanziarie riguardanti le opere di bonifica. (844)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 maggio 1935-XIII, n. 654, concernente la costituzione di un Organo per disciplinare lo scambio delle valute. (850)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1709, che modifica il trattamento doganale dei lucchetti, del vetro e del cristallo in tubi, barre e canne. (851)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1711, che accorda l'esenzione doganale per i miscugli in polvere di tungsteno, cobalto, carbonio e titanio, destinati

alla fabbricazione di carburi di tungsteno e di cobalto. (852)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 ottobre 1935-XIII, n. 1963, che istituisce una tassa di vendita sul benzolo. (853)

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione segreta, ed invito gli onorevoli Segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(Gli onorevoli Segretari numerano i voti).

### Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli camerati Caruso e Pennavaria a recarsi alla tribuna per presentare delle relazioni.

CARUSI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione della Commissione permanente su un elenco di petizioni. (Doc. IV, n. 7).

PENNAVARIA. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione su alcuni decreti registrati con riserva. (Doc. II, n. 5).

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

### Risultato della prima votazione segreta.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1935-XIII, n. 932, concernente l'autorizzazione agli Istituti che esercitano il credito agrario in provincia di Modena a concedere la ratizzazione dei prestiti agrari di esercizio accordati agli agricoltori della provincia stessa: (783)

Presenti e votanti . . . . .	234
Maggioranza . . . . .	118
Voti favorevoli . . . . .	232
Voti contrari . . . . .	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 agosto 1935-XIII, n. 1724, concernente la esenzione dalla tassa di bollo e di registro delle operazioni relative ai conferimenti di grano agli ammassi: (785)

Presenti e votanti . . . . .	234
Maggioranza . . . . .	118
Voti favorevoli . . . . .	233
Voti contrari . . . . .	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1048, recante riduzione della tassa di circolazione sugli autoveicoli: (786)

Presenti e votanti . . . . .	234
Maggioranza . . . . .	118
Voti favorevoli . . . . .	233
Voti contrari . . . . .	1

(La Camera approva).

LEGISLATURA XXIX — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 DICEMBRE 1935

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1841, riguardante nuovi termini per agevolare la ricostruzione in nuova sede delle case private danneggiate dalla frana nel comune di Predappio Nuova: (891)

Presenti e votanti . . . . .	234
Maggioranza . . . . .	118
Voti favorevoli . . . . .	232
Voti contrari . . . . .	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1935-XIII, n. 905, che porta modificazioni ed aggiunte al Regio decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 305, convertito in legge con la legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1249, recante provvidenze a favore dei produttori di bozzoli per la campagna bacologica 1935: (790)

Presenti e votanti . . . . .	234
Maggioranza . . . . .	118
Voti favorevoli . . . . .	233
Voti contrari . . . . .	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 giugno 1935-XIII, n. 1330, portante provvedimenti a favore dei produttori di seme bachi da seta: (791)

Presenti e votanti . . . . .	234
Maggioranza . . . . .	118
Voti favorevoli . . . . .	233
Voti contrari . . . . .	1

(La Camera approva).

Aggregazione del comune di Cantonale, in provincia di Milano, a quello di Chignolo Po, in provincia di Pavia: (799)

Presenti e votanti . . . . .	234
Maggioranza . . . . .	118
Voti favorevoli . . . . .	232
Voti contrari . . . . .	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1808, riguardante agevolazioni in materia di tasse di registro e proroga al 1° aprile 1936-XIV della entrata in vigore del Regio decreto-legge 26 luglio 1935-XIII, n. 1412, concernente depositi a garanzia di contratti di locazione di fabbricati: (807)

Presenti e votanti . . . . .	234
Maggioranza . . . . .	118
Voti favorevoli . . . . .	232
Voti contrari . . . . .	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1729, che ha dato esecuzione al Protocollo fra l'Italia e l'Austria del 1° luglio 1935, che modifica e completa l'Ac-

cordo fra i due paesi del 14 maggio 1934 nonché il relativo « Avenant » del 4 gennaio 1935: (808)

Presenti e votanti . . . . .	234
Maggioranza . . . . .	118
Voti favorevoli . . . . .	233
Voti contrari . . . . .	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1817, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma il 30 settembre 1935 fra l'Italia e l'Austria mediante scambio di Note per l'importazione in Italia in esenzione di dazio doganale durante il semestre 1° ottobre 1935-30 marzo 1936 di determinati quantitativi di ghisa e di acciaio in blocchi: (809)

Presenti e votanti . . . . .	234
Maggioranza . . . . .	118
Voti favorevoli . . . . .	234
Voti contrari . . . . .	—

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1832, che ha dato esecuzione all'Accordo fra l'Italia e l'Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste per la garanzia sui crediti per affari di esportazione, firmato in Roma il 15 giugno 1935-XIII: (811)

Presenti e votanti . . . . .	234
Maggioranza . . . . .	118
Voti favorevoli . . . . .	234
Voti contrari . . . . .	—

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 agosto 1935-XIII, n. 1614, sulla cessione obbligatoria dei crediti all'estero e sul cambio obbligatorio in buoni del Tesoro 5 per cento dei titoli esteri e dei titoli italiani emessi all'estero di proprietà di cittadini ed enti italiani: (813)

Presenti e votanti . . . . .	234
Maggioranza . . . . .	118
Voti favorevoli . . . . .	232
Voti contrari . . . . .	2

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Acerbo — Adinolfi — Aghemo — Albertini — Alfieri — Amato — Angelini — Anitori — Antonelli — Aprilis — Ardissonne — Arias — Arnoni — Ascenzi.

Baistrocchi — Baldi Giovanni — Barbaro — Bardanzellu — Benni — Bergamaschi — Bernocco — Bertagna — Besozzi di Carnisio — Biagi — Bianchini — Bibolini — Bifani — Bleiner — Bolzon — Bonardi — Bonfatti — Bono — Bonomi — Borghese — Borriello — Bresciani — Bruchi — Buffarini Guidi — Buttafocchi.

Caffarelli — Calza-Bini — Canelli — Gao di San Marco — Capialbi — Capri-Cruciani — Caprino — Caradonna — Carapelle — Casalini —

Casilli — Castellino — Ceci — Cempini Meazuoli — Chiarelli — Chiarini — Chiesa — Ciannetti — Cilento — Cingolani — Cobolli Gigli — Coceani — Colombati — Costamagna — Cro — Crollalanza.

D'Annunzio — De Collibus — Deffenu — De Francisci — Del Croix — De Marsanich — De Regibus — Di Belsito — Di Giacomo — Di Marzo — Donella.

Ercole.

Fabbrici — Fani — Fantucci — Felicella — Felicioni — Fera — Ferragatta Gariboldi — Ferrario — Ferretti Giacomo — Ferretti Lando — Fioretti Ermanno — Folliero — Formenton — Fossa Davide — Fossi Mario — Fregonara.

Galleni — Garbaccio — Garibaldi — Gastaldi — Gennaioli — Genovesi — Gervasio — Gianantonio — Giarratana — Gibertini — Giglioli — Griffey — Guglielmotti — Gusatti — Guzzeloni.

Host Venturi.

Igliori.

Jannelli.

Labadessa — Lai — Landi — Lantini — La Rocca — Lembo — Leoni — Lessona — Livoti — Locurecio — Lualdi — Lunelli — Luzzati.

Madia — Maffezzoli — Maggi — Magnini — Malusardi — Manaresi — Mancini — Mantovani — Maraini — Marchi — Marcucci — Maresca — Marinelli — Marini — Martignoni — Masetti Enrico — Medici del Vascello — Mendini — Menegozzi — Mezzetti Nazzareno — Michelini — Milani — Miori — Misciattelli — Moncada di Paternò — Morelli Giuseppe — Moretti — Mori Nino — Morigi — Moro Aurelio — Muzzarini.

Nannini — Negrotto Cambiaso — Nicolato.

Oggianu — Orlandi — Orsi — Orsolini Cencelli.

Pace Nicola Tommaso — Pala — Palermo — Panepinto — Paolini — Paoloni — Parisi Alessandro — Parodi — Pasini — Pasti — Pavoncelli — Pellizzari — Pennavaria — Pentimalli — Perna — Pierantoni — Pierazzi — Pileri — Pirrone — Pisenti Pietro — Pocherra — Polverelli — Postiglione — Pottino di Capuano — Preti.

Rabotti — Raffaeli — Redaelli — Redenti — Riccardi — Ricchioni — Ricci Renato — Rispoli — Romano — Roncoroni — Rossi Amilcare — Rossoni — Rotigliano.

Sacco — Sangiorgi — Savini — Scarfiotti — Schiassi — Sciarra — Scotti — Serena — Serono — Silva — Solmi — Spinelli Francesco — Starace.

Tallarico — Tarabini — Tarchi — Tassinari — Tommaselli — Toselli — Trapani-Lombardo — Tredici — Tringali Casanuova — Tullio — Tumedei.

Ungaro — Urso — Usai.

Vecchioni — Viale — Vidau — Vignati — Vinci — Visco.

Zingali.

#### *Richiamati alle armi per mobilitazione:*

Alberici — Andreoli.

Baccarini — Bacci — Barengi — Barni — Basile — Benini — Biffis — Biggini — Bisi — Boidi — Bottai Giuseppe — Bottari Tommaso. Calveti — Chiurco — Ciarlantini — Clavenzani.

Da Empoli — Diaz — Dolfin.

Ferretti Piero.

Gaetani dell'Aquila — Giordani — Giovannini — Giunti Pietro — Gorini.

Jung.

Magini — Marchini — Mazzetti Mario — Melchiori.

Oddo Vincenzo.

Pace Biagio — Pagliani — Paolucci — Parolari — Pavolini — Pettini — Putzolu.

Ricci Giorgio.

Scorza — Steiner.

Tanzini — Tecchio — Teruzzi.

Vecchini Rodolfo — Volpe.

#### *Sono in congedo:*

Baragiola — Belelli — Bilucaglia.

Catalano — Cristini.

De Carli Felice.

Ferroni.

Natoli.

Parasio Pietro.

Vaselli — Velo.

#### *Sono ammalati:*

Alessandrini — Allegreni.

Corni.

Fassini — Feroldi Antonisi — Foschini.

Gangitano.

Olivetti.

Verdi.

#### *Assenti per ufficio pubblico:*

Agodi — Arcidiacono — Asquini.

Begnotti — Bombrini — Bonaccini.

Carretto.

Dalla Bona — Del Bufalo.

Fancello.

Ghigi — Gray.

Marquet — Mazzucotelli — Morselli — Motta Orano.

Pesenti Antonio — Puppini.

Rocca — Rossi Ottorino

Serpieri — Sertoli — Spinelli Domenico.

Vezzani.

#### **Risultato della seconda votazione segreta.**

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1685, relativo alle esenzioni fiscali per gli atti occorrenti per

la cessione dei crediti e per il cambio dei titoli esteri: (814)

Presenti e votanti . . . . .	248
Maggioranza . . . . .	125
Voti favorevoli . . . . .	246
Voti contrari . . . . .	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1818, concernente la liquidazione a stralcio delle quote inesigibili della Esattoria del Governatorato di Roma, quinquennio 1923-1927: (816)

Presenti e votanti . . . . .	248
Maggioranza . . . . .	125
Voti favorevoli . . . . .	246
Voti contrari . . . . .	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1847, che ha dato approvazione alla Convenzione monetaria fra il Regno d'Italia e la Serenissima Repubblica di San Marino, stipulata in Roma il 15 giugno 1935: (818)

Presenti e votanti . . . . .	248
Maggioranza . . . . .	125
Voti favorevoli . . . . .	247
Voti contrari . . . . .	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1849, col quale si autorizza la spesa di lire un milione per la costruzione di ricoveri antiaerei nella città di Messina: (820)

Presenti e votanti . . . . .	248
Maggioranza . . . . .	125
Voti favorevoli . . . . .	248
Voti contrari . . . . .	—

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1830, concernente l'ampliamento della rete telefonica nazionale; (821)

Presenti e votanti . . . . .	248
Maggioranza . . . . .	125
Voti favorevoli . . . . .	247
Voti contrari . . . . .	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1809, recante modificazioni all'ordinamento del personale postale-telegrafico: (822)

Presenti e votanti . . . . .	248
Maggioranza . . . . .	125
Voti favorevoli . . . . .	248
Voti contrari . . . . .	—

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 settembre 1935-XIII, n. 1816, riguardante la modificazione all'ordinamento del personale per i servizi tecnici e speciali nelle Colonie: (823)

Presenti e votanti . . . . .	248
Maggioranza . . . . .	125
Voti favorevoli . . . . .	247
Voti contrari . . . . .	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1822, concernente la proroga delle agevolazioni fiscali a favore della città di Fiume e del territorio annesso al Regno con Regio decreto-legge 22 febbraio 1924, n. 211 (825)

Presenti e votanti . . . . .	248
Maggioranza . . . . .	125
Voti favorevoli . . . . .	248
Voti contrari . . . . .	—

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1860, relativo all'aumento dell'organico dei militi ed allievi della Milizia portuaria, per la istituzione di due stazioni di servizio a Bari e a Brindisi: (826)

Presenti e votanti . . . . .	248
Maggioranza . . . . .	125
Voti favorevoli . . . . .	248
Voti contrari . . . . .	—

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1821, riguardante l'assegnazione straordinaria al bilancio della marina di lire 414,000,000 per nuove costruzioni navali: (827)

Presenti e votanti . . . . .	248
Maggioranza . . . . .	125
Voti favorevoli . . . . .	248
Voti contrari . . . . .	—

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1824, che porta aumenti agli organici di alcuni Corpi di ufficiali della Regia Marina: (828)

Presenti e votanti . . . . .	248
Maggioranza . . . . .	125
Voti favorevoli . . . . .	247
Voti contrari . . . . .	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1874, riguardante il trattamento economico al personale della Regia Marina destinato a terra nelle Colonie: (829)

Presenti e votanti . . . . .	248
Maggioranza . . . . .	125
Voti favorevoli . . . . .	247
Voti contrari . . . . .	1

(La Camera approva).



*Hanno preso parte alla votazione:*

Acerbo — Adinolfi — Aghemo — Albertini — Alfieri — Amato — Andriani — Angelini — Anitori — Antonelli — Aprilis — Ardissonne — Arias — Arlotti — Arnoni — Ascenzi — Ascione.

Baistrocchi — Baldi Giovanni — Barbaro — Bardanzellu — Benni — Bergamaschi — Bernocco — Bertagna — Besozzi di Carnisio — Biagi — Bianchini — Bibolini — Bifani — Bleiner — Bolzon — Bonardi — Bonfatti — Bono — Bonomi — Borghese — Borriello — Bresciani — Bruchi — Buffarini Guidi — Buttafocchi.

Caffarelli — Calza-Bini — Canelli — Cao di San Marco — Capialdi — Capoferri — Capri-cruciani — Caprino — Caradonna — Carapelle — Casalini — Casilli — Castellino — Ceci — Cempini Meazzuoli — Chiarelli — Chiarini — Chiesa — Cianetti — Ciardi — Cilento — Cingolani — Cobolli Gigli — Cocca — Coceani — Colombati — Costamagna — Cro — Crollalanza.

D'Annunzio — De Collibus — Deffenu — De Francisci — Del Croix — De Marsanich — De Regibus — Di Belsito — Di Giacomo — Di Marzo — Donella.

Ercole.

Fabbrici — Fani — Fantucci — Felicella — Felicioni — Fera — Feiragatta Gariboldi — Ferrario — Ferretti Giacomo — Ferretti Lando — Fioretti Arnaldo — Fioretti Ermanno — Folliero — Formenton — Fossa Davide — Fossi Mario — Fregonara.

Galleni — Garbaccio — Garibaldi — Gastaldi — Gennaioli — Genovesi — Gervasio — Gianantonio — Giarratana — Gibertini — Giglioli — Griffey — Guglielmotti — Gusatti — Guzzeloni.

Host Venturi.

Igliori.

Jannelli.

Klinger.

Labadessa — Lai — Landi — Lantini — La Rocca — Lembo — Leoni — Lessona — Livoti — Locurcio — Lualdi — Lucchini — Lucentini — Lunelli — Luzzati.

Madia — Maffezzoli — Maggi — Magnini — Malusardi — Manaresi — Mancini — Mantovani — Maraini — Maraviglia — Marchi — Marcucci — Maresca — Marinelli — Marini — Martignoni — Masetti Enrico — Medici del Vascello — Mendini — Menegozzi — Mezzetti Nazzareno — Michelini — Milani — Miori — Misciattelli — Moncada di Paternò — Morelli Giuseppe — Moretti — Mori Nino — Morigi — Moro Aurelio — Muzzarini.

Nannini — Negrotto Cambiaso — Nicolato. Oggianu — Oppo Cipriano Efisio — Orlandi — Orsi — Orsolini Cencelli.

Pace Nicola Tommaso — Pala — Palermo — Panepinto — Paolini — Paoloni — Parisi Alessandro — Parodi — Pasini — Pasti — Pavoncelli — Pellizzari — Pennavaria — Pentimalli — Perna — Peverelli — Pierantoni — Pierazzi — Pileri — Pirrone — Pisenti Pietro —

Pocherra — Polverelli — Postiglione — Pottino di Capuano — Preti — Proserpio.

Rabotti — Raffaeli — Redaelli — Redenti — Riccardi — Ricchioni — Ricci Renato — Rispoli — Romano — Roncoroni — Rossi Amilcare — Rossoni — Rotigliano.

Sacco — Sangiorgi — Savini — Scarfiotti — Schiassi — Sciarra — Scotti — Serena — Serono — Silva — Solmi — Spinelli Francesco — Starace.

Tallarico — Tarabini — Tarchi — Tassinari — Tommaselli — Toselli — Trapani-Lombardo — Tredici — Tringali Casanuova — Tullio — Tumedei.

Ungaro — Urso — Usai.

Vecchioni — Viale — Vidau — Vignati — Vinci — Visco.

Zingali.

*Richiamati alle armi per mobilitazione:*

Alberici — Andreoli.

Baccarini — Bacci — Barenghi — Barni — Basile — Benini — Biffis — Biggini — Bisi — Boidi — Bottai Giuseppe — Bottari Tommaso. Calvetti — Chiurco — Ciarlantini — Clavenzani.

Da Empoli — Diaz — Dolfin.

Ferretti Piero.

Gaetani dell'Aquila — Giordani — Giovannini — Giunti Pietro — Gorini.

Jung.

Magini — Marchini — Mazzetti Mario — Melchiori.

Oddo Vincenzo.

Pace Biagio — Pagliani — Paolucci — Parolari — Pavolini — Pettini — Putzolu.

Ricci Giorgio.

Scorza — Steiner.

Tanzini — Tecchio — Teruzzi.

Vecchini Rodolfo — Volpe.

*Sono in congedo:*

Baragiola — Belleli — Bilucaglia.

Catalano — Cristini.

De Carli Felice.

Ferroni.

Natoli.

Parisio Pietro.

Vaselli — Velo.

*Sono ammalati:*

Alessandrini — Allegreni.

Corni.

Fassini — Feroldi Antonisi — Foschini.

Gangitano.

Olivetti.

Verdi.

*Assenti per ufficio pubblico:*

Agodi — Arcidiacono — Asquini.

Begnotti — Bombrini — Bonaccini.

Carretto.

Dalla Bona — Del Bufalo.  
Fancello.  
Ghigi — Gray.  
Marquet — Mazzucotelli — Morselli — Motta.  
Orano.  
Pesenti Antonio — Puppini.  
Rocca — Rossi Ottorino  
Serpieri — Sertoli — Spinelli Domenico.  
Vezzani.

### Risultato della terza votazione segreta.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1909, recante modificazioni alle norme per il pagamento del contributo straordinario accordato per il completamento della ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo: (831)

Presenti e votanti . . . . .	251
Maggioranza . . . . .	126
Voti favorevoli . . . . .	250
Voti contrari . . . . .	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1935-XIII, n. 1494, col quale sono state soppresse le Borse Merci: (784)

Presenti e votanti . . . . .	251
Maggioranza . . . . .	126
Voti favorevoli . . . . .	250
Voti contrari . . . . .	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1723, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei vari Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1935-36, nonché altri indifferibili provvedimenti; e convalidazione dei Regi decreti 2 agosto 1935-XIII, n. 1513, 12 settembre 1935-XIII, n. 1674 e 23 settembre 1935-XIII, n. 1706, relativi a prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo: (835)

Presenti e votanti . . . . .	251
Maggioranza . . . . .	126
Voti favorevoli . . . . .	251
Voti contrari . . . . .	—

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1929, col quale si autorizza la spesa di lire 2,000,000 per il completamento dell'edificio da destinare a sede della Regia Dogana di Napoli: (836)

Presenti e votanti . . . . .	251
Maggioranza . . . . .	126
Voti favorevoli . . . . .	248
Voti contrari . . . . .	3

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 settembre 1935-XIII, n. 1675, che modifica gli assegni al personale del Ministero degli affari esteri e dell'Addetto militare in servizio in Etiopia: (837)

Presenti e votanti . . . . .	251
Maggioranza . . . . .	126
Voti favorevoli . . . . .	251
Voti contrari . . . . .	—

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1907, relativo al collocamento fuori ruolo del personale della Milizia Nazionale della Strada destinato in Colonia per i servizi di istituto: (839)

Presenti e votanti . . . . .	251
Maggioranza . . . . .	126
Voti favorevoli . . . . .	249
Voti contrari . . . . .	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1921, recante provvedimenti per la costruzione delle città e borgate nell'Agro Pontino: (843)

Presenti e votanti . . . . .	251
Maggioranza . . . . .	126
Voti favorevoli . . . . .	250
Voti contrari . . . . .	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1922, recante disposizioni per operazioni finanziarie riguardanti le opere di bonifica: (844)

Presenti e votanti . . . . .	251
Maggioranza . . . . .	126
Voti favorevoli . . . . .	250
Voti contrari . . . . .	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 maggio 1935-XIII, n. 654, concernente la costituzione di un Organo per disciplinare lo scambio delle valute: (850)

Presenti e votanti . . . . .	251
Maggioranza . . . . .	126
Voti favorevoli . . . . .	251
Voti contrari . . . . .	—

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1709, che modifica il trattamento doganale dei lucchetti, del vetro e del cristallo in tubi, barre e canne: (851)

Presenti e votanti . . . . .	251
Maggioranza . . . . .	126
Voti favorevoli . . . . .	249
Voti contrari . . . . .	2

(La Camera approva).

LEGISLATURA XXIX — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 DICEMBRE 1935

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1711, che accorda l'esenzione doganale per i miscugli in polvere di tungsteno, cobalto, carbonio e titanio, destinati alla fabbricazione di carburi di tungsteno e di cobalto: (852)

Presenti e votanti . . . . .	251
Maggioranza . . . . .	126
Voti favorevoli . . . . .	250
Voti contrari . . . . .	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 ottobre 1935-XIII, n. 1963, che istituisce una tassa di vendita sul benzolo: (853)

Presenti e votanti . . . . .	251
Maggioranza . . . . .	126
Voti favorevoli . . . . .	250
Voti contrari . . . . .	1

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Acerbo — Adinolfi — Aghemo — Albertini — Alfieri — Amato — Andriani — Angelini — Anitori — Antonelli — Aprilis — Ardissoni — Arias — Arlotti — Arnoni — Ascenzi — Ascione.

Baistrocchi — Baldi Giovanni — Barbaro — Bardanzellu — Benni — Bergamaschi — Bernocco — Bertagna — Besozzi di Carnisio — Biagi — Bianchini — Bibolini — Bifani — Bleiner — Bolzon — Bonardi — Bonfatti — Bono — Bonomi — Borghese — Borriello — Bresciani — Bruchi — Buffarini Guidi — Buronzo — Buttafocchi.

Caffarelli — Calza-Bini — Canelli — Cao di San Marco — Capialdi — Capoferri — Capri-Cruciani — Caprino — Caradonna — Carapelle — Casalini — Casilli — Castellino — Ceci — Cempini Meazzuoli — Chiarelli — Chiarini — Chiesa — Gianetti — Giardi — Cilento — Cingolani — Cobolli Gigli — Cocca — Coceani — Colombati — Costamagna — Cro — Crollanza.

D'Annunzio — De Collibus — Deffenu — De Francischi — Del Croix — De Marsanich — De Regibus — Di Belsito — Di Giacomo — Di Marzo — Donella.

Ercole.

Fabbrici — Fani — Fantucci — Felicella — Felicioni — Fera — Ferragatta Gariboldi — Ferrario — Ferretti Giacomo — Ferretti Lando — Fioretti Arnaldo — Fioretti Ermanno — Folliero — Formenton — Fossa Davide — Fossi Mario — Fregonara — Frignani.

Galleni — Garbaccio — Garibaldi — Gastaldi — Gennaioli — Genovesi — Gervasio — Gianantonio — Giarratana — Gibertini — Giglioli — Griffey — Guglielmotti — Gusatti — Guzzeloni.

Host — Venturi.

Igliori.

Jannelli.

Klinger.

Labadessa — Lai — Landi — Lantini — La Rocca — Lembo — Leoni — Lessona — Livoti — Locurcio — Lualdi — Lucchini — Lucentini — Lunelli — Luzzati.

Madia — Maffezzoli — Maggi — Magnini — Malusardi — Manaresi — Mancini — Mantovani — Maraini — Maraviglia — Marchi — Marcucci — Maresca — Marinelli — Marini — Martignoni — Masetti Enrico — Medici del Vascello — Mendini — Menegozzi — Mezzetti Nazzareno — Michelini — Milani — Miori — Mischiattelli — Moncada di Paternò — Morelli Giuseppe — Moretti — Mori Nino — Morigi — Moro Aurelio — Muzzarini.

Nannini — Negrotto Cambiaso — Nicolato. Oggianu — Oppo Cipriano Efsio — Orlandi — Orsi — Orsolini Cencelli.

Pace Nicola Tommaso — Pala — Palermo — Panepinto — Paolini — Paoloni — Parisi Alessandro — Parodi — Pasini — Pasti — Pavoncelli — Pellizzari — Pennavaria — Pentimalli — Perna — Peverelli — Pierantoni — Pierazzi — Pileri — Pirrone — Pisenti Pietro — Pocherra — Polverelli — Postiglione — Pottino di Capuano — Preti — Proserpio.

Rabotti — Raffaeli — Redaelli — Redenti — Riccardi — Ricchioni — Ricci Renato — Rispoli — Romano — Roncoroni — Rossi Amilcare — Rossoni — Rotigliano.

Sacco — Sangiorgi — Savini — Scarfiotti — Schiassi — Sciarra — Scotti — Serena — Serono — Silva — Solmi — Spinelli Francesco — Starace.

Tallarico — Tarabini — Tarchi — Tassinari — Tommaselli — Toselli — Trapani-Lombardo — Tredici — Tringali Casanuova — Tullio — Tumedei.

Ungaro — Urso — Usai.

Vecchioni — Verga — Viale — Vidau — Vignati — Vinci — Visco.

Zingali.

Richiamati alle armi per mobilitazione:

Alberici — Andreoli.

Baccarini — Bacci — Barenghi — Barni — Basile — Benini — Biffis — Biggini — Bisi — Boidi — Bottai Giuseppe — Bottari Tommaso. Calvetti — Chirurgo — Ciarlantini — Clavenzani.

Da Empoli — Diaz — Dolfin.

Ferretti Piero.

Gaetani dell'Aquila — Giordani — Giovannini — Giunti Pietro — Gorini.

Jung.

Magini — Marchini — Mazzetti Mario — Melchiori.

Oddo Vincenzo.

Pace Biagio — Pagliani — Paolucci — Parolari — Pavolini — Pettini — Putzolu.

Ricci Giorgio.

Scorza — Steiner.

Tanzini — Tecchio — Teruzzi.

Vecchini Rodolfo — Volpe.

*Sono in congedo:*

Baragiola — Beelli — Bilucaglia.  
Catalano — Cristini.  
De Carli Felice.  
Ferroni.  
Natoli.  
Parisio Pietro.  
Vaselli — Velo.

*Sono ammalati:*

Alessandrini — Allegreni.  
Corni.  
Fassini — Feroldi Antonisi — Foschini.  
Gangitano.  
Olivetti.  
Verdi.

*Assenti per ufficio pubblico:*

Agodi — Arcidiacono — Asquini.  
Begnotti — Bombrini — Bonaccini.  
Carretto.  
Dalla Bona — Del Bufalo.  
Fancello.  
Ghigi — Gray.  
Marquet — Mazzucotelli — Morselli — Motta.  
Orano.  
Pesenti Antonio — Puppini.  
Rocca — Rossi Ottorino  
Serpieri — Sertoli — Spinelli Domenico.  
Vezzani.

**Presentazione di un disegno di legge.**

SOLMI, *Ministro di grazia e giustizia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SOLMI, *Ministro di grazia e giustizia*. Ho l'onore di presentare, per incarico di S. E. il Capo del Governo, Ministro delle colonie, il disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2085, riguardante la istituzione del Monopolio statale delle banane. (939)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Ministro di grazia e giustizia della presentazione di questo disegno di legge. Sarà inviato alla Giunta generale del bilancio.

**Sull'ordine del giorno.**

PRESIDENTE. Domani seduta pubblica alle ore 15, col seguente ordine del giorno:

I. — Elenco delle petizioni (Doc. IV, n. 7).

II. — *Discussione dei seguenti disegni di legge:*

1. Sistemazione matricolare dei militari della Regia guardia di finanza. (736)

2. Approvazione del Trattato di estradizione e di assistenza giudiziaria in materia penale, stipulato fra l'Italia e l'Estonia in Roma il 10 agosto 1935-XIII. (771)

3. Conversione in legge, con modificazioni, del Regio decreto-legge 7 settembre 1935-XIII, n. 1627, concernente l'istituzione di un'imposta del 10 per cento sui frutti dei titoli al portatore emessi da società, istituti ed enti diversi dallo Stato. (779)

4. Approvazione del Trattato di estradizione e di assistenza giudiziaria in materia penale, stipulato fra l'Italia e la Lituania in Kaunas il 13 luglio 1935-XIII. (780)

5. Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 giugno 1935-XIII, n. 1227, recante agevolazioni tributarie per i trasferimenti di piccole proprietà rustiche, ed ulteriori facilitazioni in materia di tasse di registro per i trasferimenti di fondi rustici gravati da mutui ipotecari. (787)

6. Cessione gratuita di materiali ed effetti vari della Regia marina. (810)

7. Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1828, che ha dato esecuzione alla Convenzione consolare fra l'Italia e la Polonia stipulata in Roma il 10 luglio 1935-XIII. (812)

8. Norme per la modificazione di nomi e cognomi in casi speciali. (817)

9. Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 maggio 1935-XIII, n. 1454, concernente provvedimenti per il personale del Sindacato obbligatorio siciliano per gl'infortuni nelle miniere di zolfo della Sicilia. (819)

10. Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1923, riguardante concessione di sussidio nella spesa occorrente per i lavori di fognatura nella parte alta della città di Trieste. (840)

11. Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1898, recante provvidenze a favore delle località danneggiate da alluvioni nelle provincie di Alessandria, Savona e Napoli. (838)

12. Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 ottobre 1935-XIII, n. 1964, concernente il trattamento economico degli ufficiali mobilitati fuori del Regno, investiti delle funzioni del grado superiore. (841)

13. Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 agosto 1935-XIII, n. 1536, concernente modificazioni al regime fiscale degli oli minerali e di taluni residui della loro distillazione. (847)

14. Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1715, concernente modificazioni delle aliquote di tassa vendita su taluni oli minerali e loro residui. (848)

15. Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 ottobre 1935-XIII, n. 1857, concernente modificazioni alle aliquote di tassa di vendita sugli oli minerali e loro residui. (842)

16. Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 novembre 1935-XIV, n. 1965, concernente l'impiego di alcool come carburante. (854)

17. Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 luglio 1935-XIII, n. 1493, concernente gli organici del personale militare della Regia aeronautica. (846)

18. Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 2023, contenente norme per la vigilanza sul collocamento del repertorio drammatico. (857)

19. Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 2039, concernente la disciplina della dezuccherazione del melasso. (868)

20. Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1881, riflettente l'assunzione di 55 tecnici avventizi per l'esecuzione dei lavori della litoranea libica. (*Approvato dal Senato*). (871)

21. Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1935-XIII, n. 1447, concernente l'assicurazione degli operai nelle colonie dell'Africa Orientale per i casi di morte per febbre pernicioso o malattia tropicale. (*Approvato dal Senato*). (879)

22. Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 ottobre 1935-XIV, n. 1856, concernente l'autorizzazione al Capo del Governo ad emanare norme intese a conseguire economie nelle spese per il funzionamento degli uffici e dei servizi di Enti pubblici. (*Approvato dal Senato*). (889)

23. Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1865, riguardante l'imbarco di ufficiali della Regia marina su piroscafi della marina mercantile. (*Approvato dal Senato*). (890)

24. Approvazione del piano di risanamento del quartiere San Tommaso e Santa Caterina, in Terni. (706)

25. Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1935-XIII, n. 1573, concernente la disciplina della fabbricazione e della vendita dei quaderni scolastici. (794)

26. Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1988, riguardante la corresponsione di assegni di malattia al personale delle ferrovie dello Stato a mezzo dell'Opera di previdenza per il personale stesso. (849)

27. Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 luglio 1935-XIII, n. 1165, che determina il trattamento doganale degli zuccheri di 1ª e 2ª classe fino al 31 ottobre 1936. (855)

28. Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 2049, contenente norme per regolare la pubblicità dei prezzi degli alberghi. (865)

29. Agevolazioni tributarie per la esecuzione del piano regolatore di risanamento dei quartieri centrali e delle località Vanzo di Padova. (866)

30. Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1868, che proroga al 31 dicembre 1936 il termine di costruzione di case popolari ed economiche agli effetti della concessione del contributo. (*Approvato dal Senato*). (870)

31. Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 aprile 1935-XIII, n. 695, contenente disposizioni per eliminare i rumori molesti prodotti dai motocicli, dalle motocarrozette e dai motofurgoncini. (*Approvato dal Senato*). (877)

32. Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, relativo alla organizzazione della marina mercantile per il tempo di guerra. (*Approvato dal Senato*). (878)

33. Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1823, sulle esenzioni temporanee da imposta a favore delle nuove piantagioni fruttifere. (*Approvato dal Senato*). (888)

34. Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1710, che modifica il diritto di statistica sul solfato di bario che si esporta all'estero. (*Approvato dal Senato*). (910)

35. Aumento dei contributi corrisposti dai Ministeri delle colonie e della guerra a favore della clinica delle malattie tropicali e subtropicali della Regia Università di Roma. (*Approvato dal Senato*). (883)

36. Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1953, concernente gli esami per l'avanzamento anticipato ed a scelta speciale e per l'ammissione alla scuola di guerra degli ufficiali del Regio esercito in servizio nelle Colonie dell'Africa Orientale. (*Approvato dal Senato*). (895)

**La seduta termina alle 17.20.**

---

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DEI RESOCONTI**

**AVV. CARLO FINZI**

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

